ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3304 del 28/06/2023
Oggetto	D. LGS. 115/08 S.M.I. - TEP ENERGY SOLUTION S.R.L. - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IN ASSETTO COGENERATIVO ALIMENTATO DA FONTI CONVENZIONALI DA UBICARSI IN COMUNE DI FONTANELLATO (PR), VIA GHIARA N.24, PRESSO L'INSEDIAMENTO DELLA DITTA CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3420 del 28/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE” e s.m.i. sancisce all’art.11 comma 7 che la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di cogenerazione di potenza termica nominale inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20 “Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/44/CE”;
- la Legge Regionale N.26 del 23/12/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia” che aveva attribuito alla Provincia di Parma (art.3 comma 1 lettera b) la competenza del rilascio delle autorizzazioni all’installazione ed all’esercizio degli impianti di produzione di energia previste dalla legislazione vigente, non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019 e successivamente rinnovato con DDG 129/2022 del 18/10/2022;

VISTA:

- l'istanza di autorizzazione unica energetica ai sensi del D.Lgs. 115/08 e s.m.i. acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_156099 del 23.09.2022.
- La suddetta istanza è stata presentata dalla Ditta Proponente "**Tep Energy Solution S.r.l.**", avente sede legale nel Comune di Roma in Via Santa Teresa n. 35, nella persona del Sig. Bianchi Marco in qualità di legale rappresentante e gestore, ai fini della costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24, asservito, connesso ed ubicato presso il sito produttivo di "Casalasco Società Agricola S.p.A.";
- la successiva documentazione inviata dal Proponente ed acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_186621 del 14.11.2022, a fronte di quanto evidenziato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante nota prot. n. PG_2022_162564 del 05.10.2022 al fine di poter consentire l'avvio del procedimento;

VISTA INOLTRE:

- la correlata istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

RILEVATO CHE:

a fronte di quanto complessivamente dichiarato dal Proponente nell'istanza di autorizzazione unica energetica sopra citata e nel corso del procedimento conseguentemente istruito, risulta che l'intervento in progetto prevede:

n.1 gruppo di cogenerazione caratterizzato da:

- alimentazione a gas naturale:
  - P.C.I.: 9,9910 kWh/Sm^3 - 10,540 kWh/Nm^3;
  - portata: 578,62 Sm^3/h - 548,50 Nm^3/h;
- n. 1 motore endotermico "MTU Rolls Royce":
  - potenza termica nominale: 5,781 MW;
- n. 1 alternatore sincrono associato:
  - potenza elettrica nominale: 2,50 MW;
- ore di funzionamento annue:
  - 8.500 ore;
- rendimento termico:
  - 42,2%;
- rendimento elettrico :
  - 43,2%;
- rendimento complessivo:
  - 85,45%;

n. 1 caldaia "Mingazzini" caratterizzata da:

- alimentazione a gas naturale:

  - P.C.I.: 9,9910 kWh/Sm^3 - 10,540 kWh/Nm^3;
  - portata: 1'102,8 Sm^3/h – 1'045,4 Nm^3/h;

- potenza termica nominale:

  - 11,018 MW;

- ore di funzionamento annue:

  - 8.500 ore;

- rendimento complessivo:

  - 95,00%;

VISTO CHE :

il procedimento amministrativo per l'istruttoria relativa alle istanze di autorizzazione unica energetica ed AIA è stato avviato da Arpae - SAC di Parma mediante nota prot. n. PG_2022_194734 del 25.11.2022;

VISTO:

quanto trasmesso dal Proponente ed acquisito agli atti del procedimento e quanto emerso nell'ambito della Conferenza di Servizi (CdS) decisoria in modalità sincrona, convocata ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e tenutasi in video-conferenza in prima seduta il 20.12.2022, in seconda seduta il 16.03.2023 ed in seduta conclusiva il 20.04.2023:

- le risultanze e le posizioni espresse (da parte del **Comune di Fontanellato**, per quanto di competenza) nell'ambito della **prima seduta di CdS** tenutasi in data 20.12.2022 (convocata da Arpae - SAC di Parma mediante nota prot. n. PG_2022_194734 del 25.11.2022), esposte nel verbale sottoscritto dai partecipanti e trasmesso ai convocati ed allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato A), contenente quali allegati il **parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comando dei Vigili del Fuoco di Parma** in merito alla conformità del progetto valutato ai fini della Prevenzione Incendi (prot. n. 19332 del 11.11.2022) ed il **nulla osta con prescrizioni espresso dalla Marina Militare – Comando Marittimo Nord** per quanto di competenza (prot. n. 37024 del 29.11.2022);

- il **nulla osta espresso dall'Aeronautica Militare – Comando 1° Regione Aerea** per quanto di competenza (prot. n. 28248 del 22.12.2022, acquisito al prot. Arpae n. PG_2022_210975 del 23.12.2022), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato B);

- la richiesta di **integrazioni** documentali comportante sospensione dei tempi istruttori formulata da Arpae - SAC di Parma mediante nota prot. n. PG_2023_7323 del 16.01.2023 al cui riscontro è pervenuta la documentazione fornita dal Proponente (acquisita ai prott. Arpae nn. PG_2023_24947 e

PG_2023_24951 del 10.02.2023), trasmessa dai Arpae – SAC di Parma ai soggetti convocati alla CdS mediante nota prot. n. PG_2023_29419 del 17.02.2023;

- la comunicazione relativa alla **non interferenza delle opere in oggetto con prescrizioni espressa da Snam rete gas S.p.A. - Centro di Fidenza** per quanto di competenza (prot. n. DI-CEOR/C.FZ/POL/GUE 14 – 2023 – Rif. EAM60338, acquisita al prot. Arpae n. PG_2023_20994 del 06.02.2022), allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato C);

- la comunicazione relativa alla **non interferenza dell'intervento in oggetto espressa da ANSFISA – U.O.T di Venezia – Sez. coord. di Bologna dell'ex USTIF di Venezia** per quanto di competenza (prot. n. 12261 del 07.03.2023, acquisita al prot. Arpae n. PG_2023_40656 del 07.03.2023), allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato D);

- le risultanze e le posizioni espresse (da parte dell'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma** ed **EmiliAmbiente S.p.A.**, per quanto di competenza) nell'ambito della **seconda seduta di CdS** tenutasi in data 16.03.2023 (convocata da Arpae - SAC di Parma mediante note prott. nn. PG_2023_33856 del 24.02.2023 e PG_2023_37874 del 02.03.2023), esposte nel verbale sottoscritto dai partecipanti e trasmesso ai convocati ed allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato E);

- gli **approfondimenti volontari** relativi alle istanze, trasmessi dal Proponente ed acquisiti al prot. Arpae n. PG_2023_61524 del 06.04.2023, trasmessi da Arpae – SAC di Parma ai soggetti convocati alla CdS mediante nota prot. n. PG_2023_64627 del 13.04.2023;

- il **nulla osta definitivo con prescrizioni, espresso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGSCERP – DIV. XIV - ISPEMR** per quanto di competenza (prot. n. 71519 del 07.04.2023, acquisito al prot. Arpae n. PG_2023_62029 del 07.04.2023), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato F);

- il **parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Sindaco del Comune di Fontanellato in merito alla classificazione dell'attività in oggetto quale industria insalubre di 1° classe** ai sensi dell'art. 216 del TULLSS (acquisito al prot. Arpae n. PG_2023_67517 del 18.04.2023), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato G);

- le risultanze e le posizioni espresse nell'ambito della **terza seduta conclusiva della CdS** (da parte di **AUSL di Parma e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma** per quanto di competenza) tenutasi in data 20.04.2023 (convocata da Arpae - SAC di Parma mediante nota prot. n. PG_2023_64627 del 13.04.2023, esposte nel verbale sottoscritto dai partecipanti e trasmesso ai convocati ed allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato H);

- **l'ulteriore documentazione relativa alle istanze trasmessa dal Proponente** a seguito di quanto dibattuto nell'ambito della terza seduta conclusiva della CdS, acquisita al prot. Arpae n. PG_2023_75157 del 06.04.2023, trasmessa da Arpae – SAC di Parma ai soggetti convocati alla CdS mediante nota prot. n. PG_2023_87435 del 18.05.2023;

- **le precisazioni trasmesse dalla Ditta Casalasco Società Agricola S.p.A**, a seguito di quanto dibattuto nell'ambito della terza seduta conclusiva della CdS, acquisite al prot. Arpae n. PG_2023_79721 del 08.05.2023, trasmesse da Arpae – SAC di Parma ai soggetti convocati alla CdS mediante nota prot. n. PG_2023_87435 del 18.05.2023;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da **AUSL di Parma – Distretto di Fidenza - S.I.S.P. e S.P.S.A.L.** mediante prot. n. 31355 del 08.05.2023, acquisito al prot. Arpae n. PG_2023_79965 del 08.05.2023, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato I);
- **il Permesso di Costruire con prescrizioni** n° 147/2022-S, rilasciato per quanto di competenza da parte del Comune di Fontanellato in data 19.05.2023, acquisito al prot. Arpae n. PG_2023_88603 del 22.05.2023, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato L);

EVIDENZIATO IN PARTICOLARE:

- la **Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3245 del 23.06.2023** adottata da Arpae - SAC di Parma ed avente per oggetto: "*Art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 smi, Parte II, Titolo III-bis ("Procedure per il rilascio dell'AIA")_l'**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE** alla società Tep Energy Solution SpA per l'installazione sita in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n.24*", allegata alla presente quale parte integrante (Allegato M);

EVIDENZIATO ALTRESI' CHE:

- risulta acquisita al prot. Arpae n. PG_2022_186621 del 14.11.2022 la dichiarazione sostitutiva trasmessa da parte del Proponente in merito all'assolvimento delle imposte di bollo per la presentazione dell'istanza di autorizzazione unica energetica ai sensi del D.Lgs. 115/08 s.m.i. ed adempimenti connessi;
- risulta inoltre acquisita al prot. Arpae n. PG_2023_112041 del 27.06.2022 la dichiarazione sostitutiva trasmessa da parte del Proponente in merito all'assolvimento delle imposte di bollo per dell'autorizzazione autorizzazione unica energetica ai sensi del D.Lgs. 115/08 s.m.i. ed adempimenti connessi;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- sulla base della apposita documentazione trasmessa dal Proponente ed acquisita al prot. Arpae n. PG_2023_45418 del 14.03.2023, Arpae - SAC di Parma ha dato corso agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. ("*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"), mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la Società Proponente "Tep Energy Solution S.r.l." e per la Società

Collegata “Renovit S.p.A.” (Socio Unico – Socio di Maggioranza della precedente), inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 22.03.2023 (Prot. N. “*PR_RMUTG_Ingresso_0116153_20230322*”, alla quale tuttavia ad oggi non è pervenuto alcun riscontro da parte della Prefettura competente;

- sono state acquisite ai prott. nn. PG_2023_98902 del 07.06.2022, PG_2023_98906 del 07.06.2022, PG_2023_99592 del 07.06.2022 e n. PG_2023_112041 del 27.06.2022 così come previsto dall'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., le autocertificazioni di cui all'art. 89 del medesimo Decreto Legislativo, con le quali i soggetti sottoposti alla verifica antimafia, come indicati all'art. 85, hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67;

RITENUTO,

sulla base dell’istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistono condizioni ostative al rilascio dell’Autorizzazione unica in oggetto e pertanto di poter procedere all’adozione della presente Decisione, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l’esito delle verifiche effettuate dalla competente Prefettura attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i..;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE

ai sensi del D.Lgs. 115/08 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, la Ditta “Tep Energy Solution S.r.l.”, avente sede legale nel Comune di Roma in Via Santa Teresa n. 35, nella persona del Sig. Bianchi Marco in qualità di legale rappresentante e gestore, ai fini della costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24, asservito, connesso ed ubicato presso il sito produttivo di “Casalasco Società Agricola S.p.A.” che prevede:

n.1 gruppo di cogenerazione caratterizzato da:

- alimentazione a gas naturale (P.C.I.: 9,9910 kWh/Sm^3 - 10,540 kWh/Nm^3,portata: 578,62 Sm^3/h - 548,50 Nm^3/h);
- n. 1 motore endotermico “MTU Rolls Royce” (potenza termica nominale: 5,781 MW);
- n. 1 alternatore sincrono associato (potenza elettrica nominale: 2,50 MW);
- ore di funzionamento annue: 8.500 ore;
- rendimento termico: 42,2%;
- rendimento elettrico: 43,2%;
- rendimento complessivo: 85,45%;

n. 1 caldaia “Mingazzini” caratterizzata da:

- alimentazione a gas naturale (P.C.I.: 9,9910 kWh/Sm^3 - 10,540 kWh/Nm^3, portata:1'102,8 Sm^3/h – 1'045,4 Nm^3/h;
- potenza termica nominale: 11,018 MW;
- ore di funzionamento annue: 8.500 ore;
- rendimento complessivo: 95,00%;;

DI PRESCRIVERE CHE:

- devono essere rispettate nel dettaglio le indicazioni, condizioni e prescrizioni dettate dalla Conferenza di Servizi e dai vari Enti/Organi nei propri pareri di competenza ed autorizzazioni richiamati in narrativa ed allegati quale parte integrante del presente provvedimento;
- devono essere parimenti rispettate nel dettaglio le indicazioni, condizioni e prescrizioni dettate dalla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3245 del 23.06.2023 adottata da Arpae - SAC di Parma ed avente per oggetto: "*Art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 smi, Parte II, Titolo III-bis ("Procedure per il rilascio dell'AIA")_l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE alla società Tep Energy Solution SpA per l'installazione sita in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n.24*", allegata alla presente quale parte integrante (Allegato M), e rispettose della specifica normativa di settore in termini sanzionatori, nonché dei pareri ed autorizzazioni citati in premessa;
- **prima dell'inizio dei lavori** dovrà essere inviata ad Arpae – SAC di Parma copia digitale/telematica del progetto esecutivo dell'impianto comprensivo del cronoprogramma dei lavori che indichi anche la data prevista per l'entrata in esercizio dell'impianto. Dovrà inoltre essere **comunicato l'inizio e la fine dei lavori, accompagnata da asseverazione**, redatta da tecnico abilitato di effettiva conclusione dei lavori e di esecuzione degli stessi nel rispetto delle pertinenti normative;
- è fatta salva ogni altra condizione e prescrizione del provvedimento Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-3245 del 23.06.2023;
- ogni variazione dovrà essere preventivamente comunicata ed approvata dall'Autorità Competente;

DI PRESCRIVERE altresì:

- che, comunque, in caso di **dismissione** degli impianti, il soggetto esercente ha l'**obbligo della messa in pristino** dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 115/08 s.m.i., in conformità a quanto previsto nel piano denominato "*Progetto di dismissione e ripristino del sito*", trasmesso dal Proponente nell'ambito del procedimento ed acquisito al prot. Arpae n. PG_2023_24951 del 10.02.2023, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato N);

DI PRECISARE CHE:

- il presente atto si intende accordato fatti salvi i diritti di terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti/Organi interessati, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti

di terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto, sollevando Arpae – SAC di Parma da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge;
- come riportato all'art.19 della L.R. 26/04, *"… **le autorizzazioni per la realizzazione di interventi energetici rilasciate dalla Regione o dagli enti locali ai sensi della presente legge decadono ove il titolare non comunichi all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile** ..."*;
- in riferimento alla **scadenza** del presente atto e all'eventuale richiesta di **rinnovo** si rimanda a quanto previsto nella Determinazione dirigenziale di AIA n. DET-AMB-2023-3245 del 23.06.2023 adottata da Arpae - SAC di Parma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI RILASCIARE:

il presente atto al richiedente "Tep Energy Solution S.r.l." e di trasmettere copia dello stesso ai soggetti convocati nella Conferenza di Servizi;

DI INFORMARE CHE:

- L'Autorità emanante è: Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è: la Dott.ssa Beatrice Anelli;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, N. 241 e s.m.i.;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è: Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma;
- eventuali ricorsi avverso il presente provvedimento potranno essere presentati presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.

Rif. pratica Sinadoc: n. 2022-31075
Istruttore: Dott. Lorenzo Vallone

SU DISPOSIZIONE DEL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
LA RESPONSABILE DI FUNZIONE
AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO A

Pratiche Sinadoc **2022-31075, 2022-30509**

OGGETTO: **Istante "TeP Energy Solution S.r.l." - Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A." e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).**

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ' SINCRONA SVOLTASI IL 20.12.2022.

Oggi, martedì 20 dicembre 2022 si è riunita in videoconferenza la prima seduta della Conferenza di Servizi (CdS) decisoria in modalità sincrona convocata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante prot. n. PG_2022_194734 del 25.11.2022 in merito alla domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali ai sensi dell'art. 11 ai sensi del del D.Lgs. 115/2008 da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A." ed alla correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentate dalla Ditta TeP Energy Solution S.r.l, al fine di permettere ai soggetti competenti ed interessati di esprimersi in merito.

- *Sono stati convocati:*

1.	Comune di Fontanellato
2.	AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.
3.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
4.	Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma
5.	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le attività territoriali (DGAT) - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
6.	ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
7.	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
8.	ENAV S.p.A.
9.	Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
10.	Comando Militare Esercito Emilia Romagna
11.	Marina Militare - Comando Marittimo Nord
12.	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
13.	e-distribuzione S.p.A.
14.	Telecom Italia S.p.A. - AOA/NE
15.	Consorzio della Bonifica Parmense
16.	EmiliAmbiente S.p.A.
17.	TeP Energy Solution S.r.l. (Istante)
18.	Casalasco Società Agricola S.p.A.

- *Sono presenti:*

Comune di Fontanellato	- Alessandra Storchi
AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.	- Paolo Saccani
EmiliAmbiente S.p.A.	- Elena Grisenti
ARPAE	PER ARPAE-SAC PARMA: - Beatrice Anelli - Sara Magnani - Lorenzo Vallone PER ARPAE – APAO - ST Parma: - Giovanni Saglia - Alessandra Braccaioli ARPAE - SSA - Area Ovest: - Matteo Olivieri
TeP Energy Solution S.r.l.	DITTA: - Samuele Bellagamba - Andrea Borasio CONSULENTI TECNICI: - Riccò Massimo - Roberto Giovanelli - Filippo Pedrana
Casalasco Società Agricola S.p.A.	- Oscar Dodi - Andrea Scazza

- *Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti di:*

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma
Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le attività territoriali (DGAT) - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ENAV S.p.A.
Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
Comando Militare Esercito Emilia Romagna
Marina Militare - Comando Marittimo Nord
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
e-distribuzione S.p.A.
Telecom Italia S.p.A. - AOA/NE
Consorzio della Bonifica Parmense

La Conferenza ha inizio alle ore 11:05.

ARPAE SAC Parma

Apre la seduta della Conferenza inquadrando sinteticamente il procedimento in oggetto di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 115/08 s.m.i. comprensivo dell'istruttoria per la correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata da TeP Energy Solution S.r.l. poiché l'impianto termico a progetto si configura ai sensi della categoria "0 – Attività accessorie tecnicamente connesse" in quanto asservito all'insediamento della ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A.", soggetta ad AIA.

Chiede conferma del fatto che il "Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop." non sia soggetto coinvolto nell'ambito del presente procedimento.

Casalasco Società Agricola S.p.A.

Conferma che l'unico soggetto coinvolto è Casalasco Società Agricola S.p.A. quale soggetto che ha sottoscritto il comodato per l'appalto e la somministrazione energetica con TeP Energy Solution S.r.l.

ARPAE SAC Parma

Comunica che in data 07.12.2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza di AIA sul BURERT e che da tale data decorrono trenta giorni per la ricezione di eventuali osservazioni da parte di soggetti interessati, le quali verranno successivamente trasmesse alla ditta istante TeP Energy Solution S.r.l. unitamente alla richiesta di integrazioni documentali espresse per le istanze in oggetto.

Informa che, successivamente all'indizione e convocazione della presente Conferenza dei Servizi:

- TeP Energy Solution S.r.l. ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni espresso dal **Comando dei Vigili del Fuoco di Parma** in merito alla conformità del progetto valutato ai fini della Prevenzione Incendi (prot. n. 19332 del 11.11.2022 acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_195194 del 28.11.2022, *in allegato*);
- è pervenuto il nulla osta con prescrizioni espresso per quanto di competenza dalla **Marina Militare – Comando Marittimo Nord** (prot. n. 37024 del 29.11.2022 acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_197128 del 30.11.2022, *in allegato*);
- è pervenuta una **richiesta da parte di ENAC – Direzione Operazioni Nord-Est di integrazioni** alla documentazione presentata in istanza (prot. n. 151218 del 05.12.2022 acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_199816 del 05.12.2022, *in allegato*;
- a riscontro della richiesta formulata da parte di **ENAC**, **TeP Energy Solution S.r.l.** ha trasmesso la documentazione acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_207127 del 19.12.2022, *in allegato*.

Invita quindi i rappresentanti della Ditta a presentare sinteticamente gli interventi proposti preannunciando la necessità di chiarire in questa sede alcuni aspetti relativamente agli interventi proposti.

TeP Energy Solution S.r.l.

Prende parola il Sig. Bellagamba Samuele quale delegato da parte del Sig. Bianchi Marco, proponente e gestore per le istanze in oggetto, a rappresentare in questa sede la ditta istante TeP Energy Solution S.r.l..

Presenta sinteticamente il progetto proposto in questa sede da TeP Energy Solution S.r.l., ESCO appartenente al gruppo Snam, che consiste in una centrale energetica di nuova realizzazione su platea in un'area concessa in comodato da Casalasco Società Agricola S.p.A, e comprende una unità di cogenerazione, una caldaia tradizionale, impianti e componenti accessori.

L'unità di cogenerazione alimentata a gas naturale sarà costituita da un motore endotermico "MTU Rolls Royce" ed un alternatore sincrono di potenza elettrica pari a 2'500 kWe a fronte di 5'781 kWt introdotti mediante il combustibile, con recupero di calore (dai fumi di combustione soggetti a trattamento SCR ad urea prima dell'emissione in atmosfera "E1") mediante generazione di vapore destinato al collettore presso la centrale termica dello stabilimento di Casalasco Società Agricola S.p.A..
Per la generazione di vapore sarà associata all'unità di cogenerazione una caldaia "Mingazzini" alimentata a gas naturale (11'081 kWt introdotti mediante il combustibile) cui corrisponderà la seconda emissione in atmosfera "E2".
L'energia elettrica prodotta dall'unità di cogenerazione sarà principalmente destinata a Casalasco Società Agricola S.p.A. con re-immissione in rete di eventuali eccedenze rispetto al fabbisogno.

Informa di avere accettato il preventivo di e-distribuzione S.p.A. per la connessione alla rete elettrica (trasmesso a completamento dell'istanza nell'ambito del presente procedimento) e di avere ottenuto il parere favorevole per la connessione della centrale di nuova realizzazione alla rete di distribuzione di gas naturale da parte del gestore GP Infrastrutture S.r.l..

Comune di Fontanellato
Riferisce che, per le opere in progetto, TeP Energy Solution S.r.l. ha presentato istanza per il rilascio del necessario titolo abilitativo edilizio (Permesso di Costruire n°147/2022-S, presentato in data 29.07.2022) e che il rilascio dello stesso è subordinato all'esito del presente procedimento, del quale costituirà endoprocedimento da recepire nel provvedimento unico finale.

Comunica che l'intervento in progetto risulta conforme a livello pianificatorio/urbanistico ed ai sensi della classificazione acustica comunale, fermo restando il rispetto dei limiti di zona prescritti per le emissioni sonore dalla vigente classificazione acustica comunale.

ARPAE SAC Parma e ARPAE ST Parma
Richiede che venga trasmesso unitamente alle integrazioni il parere sopra richiamato, rilasciato da GP Infrastrutture S.r.l. per la connessione gas della centrale di cogenerazione.

Poiché all'interno della documentazione complessivamente trasmessa da parte di TeP Energy Solution S.r.l. nell'ambito del presente procedimento, risultano valori contraddittori in riferimento ai dati caratteristici di funzionamento dell'impianto a progetto, chiedono alla ditta di chiarire quali siano i valori corretti da considerare.

TeP Energy Solution S.r.l.
Chiede di potere fornire con precisione i dati richiesti in sede di integrazione alle istanze, a seguito di accurata consultazione delle schede tecniche dei componenti l'impianto.

ARPAE SAC Parma e ARPAE ST Parma
Accorda tale richiesta anticipando che, pertanto, si richiederà di fornire come integrazione alle istanze i dati riferiti all'unità di cogenerazione, alla caldaia Mingazzini e per l'impianto complessivo relativi a:

- ore di funzionamento;
- portata di combustibile introdotto;

- potenzialità termica ed elettrica nominali;
- rendimenti ed energia termica ed elettrica recuperata.

Informano che, conformemente a tali dati corretti da fornire, dovranno essere trasmesse le schede tecniche dei macchinari componenti l'impianto (non pervenute in riferimento ad alcuni componenti) e la versione aggiornata e definitiva del modulo di domanda di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 115/08 s.m.i. e la modulistica per l'AIA.

ARPAE SAC Parma

Chiede aggiornamenti in merito al processo (comunicato in sede di istanza) di privatizzazione della via Ghiara, che percorre longitudinalmente l'insediamento della Ditta Casalasco Società Agricola S.p.A..

TeP Energy Solution S.r.l. e Casalasco Società Agricola S.p.A.

Comunicano che sulla base di un accordo sottoscritto con il Comune circa tre anni fa Casalasco Società Agricola S.p.A. ha acquisito la proprietà del sedime stradale del tratto di Via Ghiara che attraversa il proprio insediamento. Tale accordo prescrive che la strada rimanga aperta al pubblico passaggio e che la manutenzione della stessa sia in capo al Comune fino a che non saranno collaudati e presi in carico dal Comune alcuni interventi compensatori realizzati da Casalasco Società Agricola S.p.A. (una pista ciclabile, aree a verde, parcheggi) e che ciò dovrebbe auspicabilmente avvenire nel corso del 2023. Successivamente la particella catastale corrispondente alla strada costituirà parte dell'insediamento Casalasco che ne avrà pieno possesso e disponibilità.

Informano che il pipe-rack che attraversa tale strada e tramite il quale saranno effettuate le nuove connessioni di acqua e vapore tra la centrale di cogenerazione e l'insediamento Casalasco è un opera già autorizzata e realizzata poiché costituisce già attualmente la struttura di passaggio per altre tubazioni legate ad impianti produttivi di Casalasco Società Agricola S.p.A..

Chiariscono quanto indicato in precedenza nella documentazione acquisita agli atti del procedimento specificando che la centrale di cogenerazione a progetto non prevede opere di realizzazione di nuovi elettrodotti intesi quali cavi/condutture di connessione alla cabina di e-distribuzione S.p.A. ma solamente la modifica di una connessione elettrica già esistente all'interno dell'insediamento di proprietà di Casalasco Società Agricola S.p.A. che non attraversa la sopra citata Via Ghiara.

Informano altresì che le tubazioni per il passaggio di gas ed elettricità tra la centrale di cogenerazione e l'insediamento non avverranno attraverso il pipe-rack sopra richiamato, ma tramite connessioni sotterranee già parzialmente realizzate per cui è stata precedentemente presentata richiesta di concessione edilizia al Comune in quanto opere accessorie in previsione della realizzazione della centrale.

Comune di Fontanellato

Conferma quanto sopra comunicato da Casalasco Società Agricola S.p.A..

ARPAE SAC Parma

A fronte di quanto sopra comunicato anticipa a TeP Energy Solution S.r.l. che si richiederà di fornire quale integrazione alle istanze in oggetto la rappresentazione planimetrica complessiva (non pervenuta) della centrale di cogenerazione ed opere accessorie all'interno dell'insediamento Casalasco, nella quale si indichino in modo chiaro e ad una scala

adeguata gli interventi da realizzarsi per i quali si presenta istanza nell'ambito del presente procedimento.

Dalla documentazione trasmessa per le analisi di competenza dei Vigili del Fuoco rileva che la centrale di cogenerazione a progetto prevede una cabina elettrica di trasformazione MT installata in uno scatolare/box in cemento armato prefabbricato di superficie 48 mq e contenente i quadri di controllo dell'impianto di cogenerazione ed il trasformatore di elevazione della tensione generata dall'alternatore sincrono dell'unità di cogenerazione (da 6'300 V a 15'000 V).
Chiede di chiarire se tale cabina sarà in prossimità di luoghi in cui è prevista la permanenza di persone ai fini della valutazione di eventuale esposizione ai campi elettro-magnetici (CEM).

Casalasco Società Agricola S.p.A.
Risponde confermando la presenza attuale di una palazzina con un ufficio tecnico a circa cinque metri di distanza dal sito di installazione della cabina e che si prevede in un prossimo futuro di presentare istanza di autorizzazione per un impianto produttivo da ubicarsi in sostituzione della palazzina, la quale sarà demolita.

ARPAE SSA Area Ovest
Richiede che TeP Energy Solution S.r.l. trasmetta in sede di integrazioni alle istanze l'indicazione delle distanze di prima approssimazione (DPA) dalla cabina (eventualmente fornite dal produttore della stessa) indicando che la valutazione sull'esposizione ai CEM dovrà essere effettuata sulla base dello stato di fatto autorizzato per lo stabilimento.

ARPAE SAC Parma
Anticipa che, come integrazioni alle istanze in oggetto, TeP Energy Solution S.r.l. dovrà inoltre:

- trasmettere copia di un documento di identità del tecnico incaricato Sig. Riccò Massimo in corso di validità (il documento precedentemente trasmesso riporta quale termine di validità il giorno 06.06.2022);
- al fine di poter procedere con la verifica antimafia connessa al procedimento autorizzativo, trasmettere il modulo di dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura compilato per la Ditta Socia "Renovit SPA";
- trasmettere la documentazione prevista dall'allegato 1, parte IV-bis, alla parte Quinta del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i., (alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 183/2017), in riferimento ai medi impianti di combustione da installarsi presso l'insediamento,;
- integrare dettagliando quanto precedentemente sinteticamente accennato relativamente alla dismissione dell'impianto ed al ripristino dello stato dei luoghi considerando che si richiede sia allegata tale documentazione progettuale all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 115/08 smi, ai fini della definizione delle prescrizioni da includersi nel relativo provvedimento autorizzativo;

Rileva infine che, diversamente da quanto in precedenza indicato, TeP Energy Solution S.r.l. non ha trasmesso l'attestazione di conformità del gestore dell'elettrodotto, ai sensi del D.L. 179/2012 art. 14 c.6, se si utilizzano cavi cordati ad elica, oppure copia della richiesta di nulla osta al Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni;

ARPAE SSA Area Ovest
Comunica che sono necessari chiarimenti in relazione all'art. 19 delle NTA del PAIR2020 e all'art. 17 della L.R. 26/2004, ipotizzando la potenza termica complessiva che si verrà a determinare nel complesso funzionale Tep Energy Solution S.r.l e Casalasco Società Agricola S.p.A..

Anticipa quindi che, come integrazione all'istanza di AIA, si richiederà pertanto a Tep Energy Solution S.r.l. di fornire un bilancio emissivo complessivo che consideri anche gli impianti autorizzati mediante l'AIA di Casalasco Società Agricola S.p.A. al fine della valutazione sul risparmio previsto di energia primaria, sui limiti emissivi di inquinanti previsti e per la definizione di eventuali interventi di carattere compensatorio/mitigatorio degli impatti.

TeP Energy Solution S.r.l.

Prende atto della richiesta sopra anticipata, preannunciando che quanto proposto in questa sede corrisponde ai massimi risultati ottenibili per il tipo di tecnologia impiegata, ai sensi della normativa e delle BAT di riferimento ed anche a livello di monitoraggio delle emissioni. Comunica che gli impianti a progetto comporteranno la riduzione della attività delle caldaie esistenti presso Casalasco Società Agricola S.p.A. con un vantaggio in termini di impatto complessivo avendo valori di rendimento ed efficienza maggiori rispetto ad impianti termici tradizionali e quindi garantendo la riduzione di energia primaria complessivamente consumata.

ARPAE ST Parma

Anticipa che si richiederanno integrazioni al fine di chiarire quanto proposto in merito ai limiti emissivi in atmosfera indicando alcune criticità rilevate come l'applicazione per il motore dei disposti dell'attività 1.3 della Parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 smi e la mancata individuazione delle percentuali di ossigeno assunte per la definizione dei limiti proposti.

Indica altresì quali parametri su cui porre attenzione quelli relativi a polveri e CO e la necessità di chiarire il tipo di monitoraggio in continuo previsto per le emissioni in atmosfera.
In riferimento alle matrici impatto acustico e scarichi idrici prende atto di quanto trasmesso dalla Ditta non rilevando la necessità di richiedere integrazioni a riguardo.
In merito all'impatto acustico si rimanda ogni altra considerazione alle misurazioni post operam, in correlazione anche alle sorgenti sonore Casalasco che saranno disattivate con l'attivazione degli impianti TEP Energy.

In riferimento ai rifiuti comunica che dai lavori di costruzione dell'impianto a progetto si produrrà come rifiuto conglomerato bituminoso e che pertanto come tale dovrà essere trattato, che gli oli usati si configureranno quali rifiuti speciali pericolosi e conseguentemente dovranno essere conferiti al Consorzio e la necessità di prevedere un deposito temporaneo distinto da quello di Casalasco Società Agricola S.p.A..

EmiliAmbiente S.p.A.

Chiede di confermare quanto dedotto dalla documentazione trasmessa ovvero che gli interventi proposti in questa sede non comporteranno modifiche alla rete per la raccolta di acque meteoriche di dilavamento presenti sul piazzale su cui verrà installata la centrale di cogenerazione e che confluiscono all'impianto di depurazione di Casalasco Società Agricola S.p.A., e quindi tali interventi non comporteranno nuovi scarichi idrici in pubblica fognatura.

TeP Energy Solution S.r.l.

Conferma che dall'area della centrale di cogenerazione non deriveranno scarichi dei reflui ulteriori a quelli di dilavamento del piazzale già pavimentato e quindi la sostanziale invarianza idraulica derivante dall'intervento.

AUSL - Distretto di Parma – S.I.S.P.

Comunica che, per l'attività da svolgersi, la ditta istante si configurerà quale industria insalubre di 1° classe quale "centrale termo-elettrica" e che pertanto risulta necessario acquisire il relativo parere di competenza del Sindaco.

Informa TeP Energy Solution S.r.l. della necessità di fornire con le integrazioni chiarimenti in merito alla possibilità di eventuale rischio legionella connesso all'impianto.

TeP Energy Solution S.r.l.

Prende atto di quanto complessivamente esposto in questa sede dai partecipanti e comunica che fornirà le integrazioni richieste ed evidenziate in questa sede a fronte della nota di richiesta che Arpae SAC di Parma trasmetterà al termine del periodo per la ricezione di eventuali osservazioni a fronte della pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza di AIA sul BURERT.

Poiché nessun altro chiede la parola, **la Conferenza**, a fronte di quanto sopra riportato, concorda di chiudere la presente seduta e di riunirsi nuovamente a seguito della ricezione delle **integrazioni richieste** alla Ditta istante, al fine di ricevere le posizioni definitive dei soggetti convocati.

La seduta della Conferenza sospende i propri lavori alle ore 13:00.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Fontanellato	Alessandra Storchi	
AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.	Paolo Saccani	
EmiliAmbiente S.p.A.	Elena Grisenti	
ARPAE	Beatrice Anelli	
TeP Energy Solution S.r.l.	Samuele Bellagamba	
Casalasco Società Agricola S.p.A.		

ALLEGATO 1

dipvvf.COM-PR.REGISTRO
UFFICIALE.U.0019332.11-11-2022.h.11:42

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA

Ufficio Prevenzione incendi
com.parma@cert.vigilfuoco.it

Spett.le **SUAP FONTANELLATO**
PIAZZA MATTEOTTI 1, 43012
Fontanellato

Al **Sindaco del Comune di Fontanellato**

e p.c. **TEP ENERGY SOLUTION SRL**
c/o ING. PISCARDI ILARIA
ilaria.piscardi@ingpec.eu

rif.prot. SUAP n° 125/2022

Oggetto: **Pratica VV.F. n° 103294**
Valutazione Progetto, Parere di approvazione.
Ditta TEP ENERGY SOLUTION SRL sita in FRAZIONE GHIARA C/O CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA 25, 43012 Fontanellato

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 11207 del 25/06/2022, integrata con la documentazione con prot.17191 del 12/10/2022, per le seguenti attività soggette:

74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
49.3.C	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario Fabrizio Finuoli, si esprime ***PARERE FAVOREVOLE*** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

Siano fatti salvi i diritti di terzi

Si richiama inoltre che:

1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: D.M. 16/04/2008, D.M. 13/07/2011, D.M. 08/11/2019;
3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica

(in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;

4) Gli impianti di protezione attiva contro l'incendio devono essere progettati, realizzati e manutenuti, così come definiti nella regola tecnica in conformità al DM 20 dicembre 2012.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.

Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.

Il Funzionario Istruttore
Fabrizio Finuoli

FINUOLI FABRIZIO
MINISTERO
DELL'INTERNO

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott.Ing. GIANFRANCO TRIPI

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

TRIPI GIANFRANCO
MINISTERO
DELL'INTERNO
11.11.2022 08:51:30
GMT+01:00

ALLEGATO 2

M_D MARNORD prot. nr. 0037024 - 29-11-2022

COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA
e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it
e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA** *0187782354*
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. //

All.: **AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (PR) (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)**
MARICOMLOG LA SPEZIA (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)

Argomento: **Costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A."**

Riferimenti: foglio n° 194734 del 25 novembre 2022 di codesta Agenzia (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

ALLEGATO B

Aeronautica Militare
Comando 1^ Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

ARPAE
P.LE DELLA PACE, 1
43121 PARMA

OGGETTO: *Prat. 2150/2022/CS: TEP ENERGY SOLUTION SRL: IMPIANTO DI COGENERAZIONE IN VIA GHIARA 24 PRESSO DITTA "CASALASCO SOC. AGR. SPA" NEL COMUNE DI FONTANELLATO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:
COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185 ROMA

Riferimento: Foglio N. 194734 datato 25/11/2022.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*

2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(*T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI*)

Firmato digitalmente da
FRANCESCO FRACASSI
Data/Ora: 22/12/2022 17:17:18

ALLEGATO C

energy to inspire the world

FIDENZA, 03/02/2023

Prot. DI-CEOR/C.FZ/POL/GUE 14 - 2023

Ns. rif. EAM60338

TRASMESSA VIA PEC

Spett.
ARPAE
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma
P.le della Pace, 1 – 43121 PARMA
PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

Spett.
TeP Energy Solution S.r.l.
c.a. Samuele Bellagamba e Borasio Andrea
PEC: tepenergysolution@pec.it

OGGETTO: ISTANTE "TEP ENERGY SOLUTION S.R.L." - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. 115/2008 S.M.I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO DA FONTI CONVENZIONALI DA UBICARSI IN COMUNE DI FONTANELLATO (PR), VIA GHIARA N. 24 PRESSO L'INSEDIAMENTO DELLA DITTA "CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.P.A." E CORRELATA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).

TRASMISSIONE RICHIESTA INTEGRAZIONI E VERBALI 1° CDS.

OPERA NON INTERFERENTE

Facciamo seguito alla Vs. PEC Prot. num. 7323/2023 del 16/01/2023, comunicandoVi che, sulla base della documentazione cartografica da Voi pubblicata sul portale Arpae (ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia), è emerso che le opere previste in oggetto, NON INTERFERISCONO con impianti di proprietà della scrivente Società.
Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.

POLINO ANTONIO
2023.02.03 13:44:43
IL MANAGER
CN=POLINO ANTONIO
C=IT
O=SNAM RETE GAS S.P.A.
2.5.4.97=VATIT-10238291008

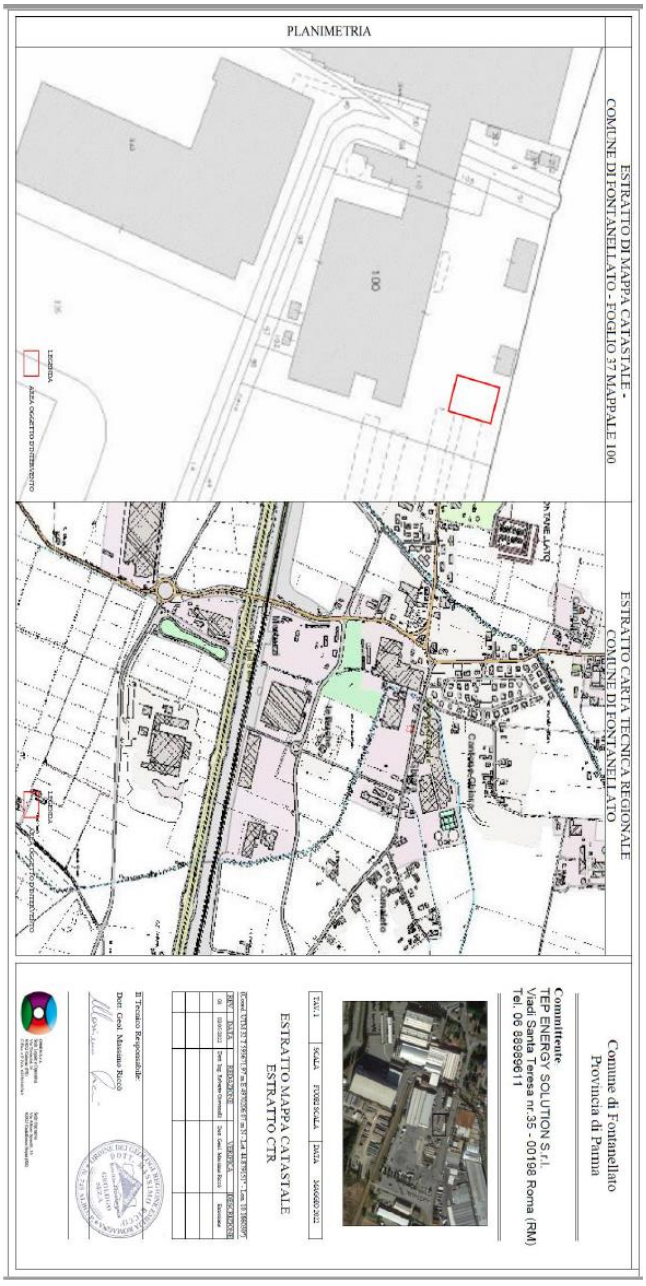
Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Fidenza

Manager
Antonio Polino
[firmato digitalmente]

snam rete gas S.p.A.
Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 Fidenza (PR)
Tel. + 39 0521.964034
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

energy to inspire the world



snam rete gas S.p.A.
Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 Fidenza (PR)
Tel. + 39 0521.964034
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

ALLEGATO D

ansfisa.ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0012261.07-03-2023
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2023-03-07 11:52:57.0, PG/2023/40656

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

Unità Organizzativa Territoriale di Venezia - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia

ARPAE – Emilia Romagna
Agenzia regionale per la prevenzione
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
SAC di PARMA
P.le della Pace, 1
43121 PARMA
aoopr@cert.arpa.emr.it

p.c. E- Distribuzione S.p.A.
Via Ombrone, 2
00198 ROMA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 115/2008 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali, presentata dalla società "Tep Energy Solution S.r.l." per l'insediamento in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso la Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A.

In riferimento alla richiesta di codesta Agenzia pratiche Sinadoc 2022-31075 e 2022-30509, esaminata la documentazione progettuale disponibile al collegamento Google Drive, tenuto conto che l'intervento di cui all'oggetto non determina interferenze con impianti fissi, si fa presente che nel caso di cui trattasi non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di questo Ufficio.

Donatella Tasca
051/6046250

p.d'ordine del
Il Dirigente Coordinatore
Ing. Pietro Martufano

ANSFISA – Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali
Unità Organizzativa Territoriale di Venezia - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
Via Dell'Industria 13 - 40138 Bologna
Tel. 051-6046252/250
uot_ve@ansfisa.gov.it
ansfisa@pec.ansfisa.gov.it

ALLEGATO E

Pratiche Sinadoc **2022-31075, 2022-30509**

OGGETTO: **Istante "Tep Energy Solution S.r.l." - Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A." e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).**

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ' SINCRONA SVOLTASI IL 16.03.2023.

Oggi, giovedì 16 marzo 2023 si è riunita in videoconferenza la seconda seduta della Conferenza di Servizi (CdS) decisoria in modalità sincrona convocata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante prot. n. PG_2023_33856 del 24.02.2023 e PG_2023_37874 del 02.03.2023 in merito alla domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A." ed alla correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentate dalla Ditta Tep Energy Solution S.r.l., al fine di permettere ai soggetti competenti ed interessati di esprimersi in merito.

- *Sono stati convocati:*

1.	Comune di Fontanellato
2.	AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.
3.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
4.	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma
5.	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le attività territoriali (DGAT) - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
6.	ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
7.	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
8.	ENAV S.p.A.
9.	Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
10.	Comando Militare Esercito Emilia Romagna
11.	Marina Militare - Comando Marittimo Nord
12.	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
13.	e-distribuzione S.p.A.
14.	Telecom Italia S.p.A. - AOA/NE
15.	Consorzio della Bonifica Parmense
16.	EmiliAmbiente S.p.A.
17.	snam rete gas S.p.A. - Centro di Fidenza
18.	Tep Energy Solution S.r.l. (Istante)
19.	Casalasco Società Agricola S.p.A.

- *Sono presenti:*

Comune di Fontanellato	- Alessandra Storchi
AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.	- Paolo Saccani
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma	- Tommaso Masiello
EmiliAmbiente S.p.A.	- Elena Grisenti
ARPAE	PER ARPAE-SAC PARMA: - Beatrice Anelli - Sara Magnani - Lorenzo Vallone PER ARPAE – APAO - ST Parma: - Sara Reverberi ARPAE - SSA - Area Ovest: - Matteo Olivieri
Tep Energy Solution S.r.l.	DITTA: - Samuele Bellagamba - Andrea Borasio CONSULENTI TECNICI: - Riccò Massimo - Roberto Giovanelli - Filippo Pedrana - Stefano Schiavon
Casalasco Società Agricola S.p.A.	- Andrea Scazza - Oscar Dodi

- *Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti di:*

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le attività territoriali (DGAT) - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ENAV S.p.A.
Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
Comando Militare Esercito Emilia Romagna
Marina Militare - Comando Marittimo Nord
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
e-distribuzione S.p.A.
Telecom Italia S.p.A. - AOA/NE
Consorzio della Bonifica Parmense
snam rete gas S.p.A. - Centro di Fidenza

La Conferenza ha inizio alle ore 11:10.

ARPAE SAC Parma

Apre la seduta della Conferenza richiamando sinteticamente l'istruttoria svolta per il procedimento in oggetto e cede la parola ad Arpae ST di Parma al fine di illustrare le proprie considerazioni in merito alla documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta proponente Tep Energy Solution S.r.l. ed acquisita ai protocolli Arpae n. PG_2023_24947 e PG_2023_24951 del 10.02.2023.

ARPAE – APAO - ST Parma

In merito a quanto indicato nella documentazione integrativa trasmessa dal proponente evidenzia che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi, al cogeneratore da installarsi deve applicarsi per il parametro "polveri" un limite emissivo pari a 50 mg/Nm^3 .

Osserva che, nei bilanci emissivi trasmessi, per la situazione attuale riferita alla Ditta Casalasco Società Agricola S.p.A. e relativamente ai flussi dei parametri di NOx e CO, si sono assunti valori differenti da quelli autorizzati (e che Casalasco Società Agricola ha mantenuto costanti nelle precedenti modifiche autorizzative) e paiono decisamente superiori.

A titolo esemplificativo indica come, per il parametro NOx, il valore emissivo massimo autorizzato sia attualmente pari a 12'500 kg mentre (nella tabella "*Ex ante Casalasco*" a pagina 9 della relazione integrativa) è stato considerato quale valore: 24'940,71 kg.

ARPAE SAC Parma

Evidenzia il fatto che, in questa sede, l'impianto proposto da Tep Energy Solution S.r.l. deve essere valutato considerando gli impatti ambientali diretti complessivamente prodotti nel sito di insediamento di Casalasco Società Agricola S.p.A., eventualmente prevedendo interventi compensativi per il territorio, se necessari.
In tal senso, il contributo alle emissioni in atmosfera da introdursi con l'impianto proposto in questa sede da Tep Energy Solution S.r.l. va considerato confrontandolo rispetto ai valori attualmente autorizzati per il sito di Casalasco Società Agricola S.p.A..

Tep Energy Solution S.r.l. e Casalasco Società Agricola S.p.A.

Dichiarano che l'introduzione degli impianti proposti in questa sede da Tep Energy Solution S.r.l. comporterebbe una sicura riduzione degli impatti ambientali attualmente prodotti da Casalasco Società Agricola S.p.A..

Descrivono in dettaglio la metodologia adottata per l'elaborazione dei bilanci emissivi riportati nella relazione integrativa. Specificano che si sono assunte quali ipotesi le condizioni di esercizio maggiormente gravose nell'ottica maggiormente cautelativa considerabile e perciò:

- per la stima delle emissioni attuali di Casalasco Società Agricola S.p.A. si sono considerati i valori di portata come rilevati presso il sito nel 2022 che sono stati incrementati di un fattore cautelativo pari al 20%. Ad essi sono stati applicati i limiti prescritti dalla normativa considerando i giorni e le ore di funzionamento autorizzati;
- per la stima delle emissioni del nuovo impianto in capo a Tep Energy Solution S.r.l. si sono utilizzate le portate nominali delle macchine come dedotte dalle relative schede tecniche rispettando i limiti massimi previsti dalla normativa di settore;
- a fronte dell'introduzione dei nuovi impianti di Tep Energy Solution S.r.l. si è prevista la cessazione dell'attività

dell'impianto maggiormente impattante di Casalasco Società Agricola S.p.A. ovvero quello originante l'emissione denominata E7;

- per il calcolo della previsione di bilancio emissivo post-operam complessivo per il sito si sono sommati i contributi previsti da Tep Energy Solution S.r.l. e Casalasco Società Agricola S.p.A. sulla base delle ipotesi sopra elencate.

ARPAE SAC Parma

A titolo esemplificativo, chiede di illustrare, secondo tali presupposti, a quanto ammonterebbero le emissioni complessive di NOx con l'introduzione dei nuovi impianti, in raffronto al valore attualmente autorizzato.

Tep Energy Solution S.r.l.

Risponde che, a fronte dell'introduzione dei nuovi impianti, si ipotizzerebbe necessariamente un aumento delle emissioni di NOx complessivamente prodotte presso il sito in quanto il nuovo impianto di Tep Energy Solution S.r.l. apporterebbe quale nuovo contributo emissivo 17'783.28 kg di NOx mentre la riduzione prevista delle emissioni di NOx prodotte dagli impianti di Casalasco Società Agricola S.p.A ammonta a circa 6'000 kg.

ARPAE SAC Parma, ARPAE – APAO - ST Parma, ARPAE SSA Area Ovest

Considerato quanto sopra esposto, e cioè nell'ipotesi di un aumento considerevole degli impatti ambientali diretti previsti per il sito, confermano anche ai sensi dell'art. 17 della L.R. 26/2004 (che impone il raggiungimento del massima riduzione possibile degli inquinanti a saldo, assunti i limiti tecnici ed economici dell'intervento proposto), la necessità di prevedere, nell'ambito del presente procedimento ed in capo al proponente Tep Energy Solution S.r.l. o all'insediamento asservito di Casalasco Società Agricola S.p.A., soluzioni compensative per il territorio.

A titolo esemplificativo, indicano quali misure compensative frequentemente proposte in casi analoghi: la piantumazione di essenze arboree, la sostituzione di impianti di combustione esistenti con dispositivi maggiormente efficienti, l'introduzione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, la pianificazione di interventi a promozione della mobilità sostenibile.

Relativamente alla definizione degli impatti da compensarsi mediante tali soluzioni specificano l'importanza di considerare nei calcoli anche il parametro relativo al PM10 (stimando in primo luogo il PM10 secondario derivato dalle emissioni di NOx prodotte nel sito), anche alla luce del sito di ubicazione nel territorio comunale di Fontanellato.

Comunicano che, nel caso le BATC relative al settore agro-alimentare in cui opera Casalasco Società Agricola S.p.A. contemplino interventi di ottimizzazione energetica in cui è ascrivibile l'impianto asservito e proposto in questa sede da Tep Energy Solution S.r.l., è opportuno ricevere nell'ambito del presente procedimento una relazione di approfondimento considerando anche le BREF trasversali.

Rilevano altresì errori nei dati riportati nella tabella complessiva delle emissioni in fondo a pagina 9 della relazione integrativa in cui il valore di 17'783,28 kg precedentemente attribuito al parametro NOx viene invece utilizzato per il parametro CO e, in suo luogo, si indica il valore di 19'510. 82 kg che non è riconducibile ai calcoli formulati.

Tep Energy Solution S.r.l.

Confermando la presenza di refusi nella tabella sopra richiamata, comunica che si procederà a valutare quanto sopra richiamato e si trasmetteranno gli opportuni approfondimenti e le necessarie proposte di soluzioni compensative degli impatti previsti, come sopra evidenziato.

ARPAE – APAO - ST Parma

Indica che, diversamente da quanto indicato dal proponente nella relazione integrativa, alla stessa non risulta allegata la relazione tecnica di monitoraggio acustico riferita al 2022 .

Tep Energy Solution S.r.l.

Comunica che si trasmetterà tale documentazione acustica.

ARPAE – APAO - ST Parma e ARPAE SSA Area Ovest

Relativamente alla matrice scarichi idrici ed alle radiazioni elettromagnetiche, sulla base della documentazione integrativa trasmessa dal proponente, non si ravvisano preliminarmente elementi di criticità.

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma

Preso atto che l'intervento proposto in questa sede da Tep Energy Solution S.r.l. si configurerà quale impianto di produzione di energia elettrica e vendita della stessa a Casalasco Società Agricola S.p.A. e che negli schemi progettuali acquisiti nel corso del procedimento è già prevista la presenza di contatori fiscali in ingresso ed uscita dagli impianti, comunica il proprio parere favorevole per quanto di competenza relativamente all'intervento proposto in questa sede con la prescrizione che, successivamente al rilascio dei provvedimenti finali di autorizzazione, venga presentata da Tep Energy Solution S.r.l. apposita istanza di officina elettrica per la produzione e commercializzazione di energia elettrica al competente ufficio delle Dogane di Parma.

EmiliAmbiente S.p.A.

Alla luce della documentazione trasmessa dal proponente, non ravvisa variazioni che incidano rispetto alla situazione attualmente autorizzata per gli scarichi idrici di Casalasco Società Agricola S.p.A. e pertanto comunica, per quanto di competenza, il proprio nulla osta all'intervento in oggetto.

AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.

Resta in attesa degli approfondimenti evidenziati in questa sede da parte di ARPAE al fine di poter esprimere la propria valutazione di competenza sugli interventi proposti.

Come già comunicato in occasione della prima seduta di Conferenza di Servizi svoltasi il 20.12.2022, conferma che per l'attività proposta in questa sede da Tep Energy Solution S.r.l., la Ditta proponente si configura quale industria insalubre di 1° classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 7 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Comune di Fontanellato

Prende atto delle considerazioni sopra discusse sulla base delle osservazioni di ARPAE e dell'impegno assunto in questa sede da parte di Tep Energy Solution S.r.l. ad approfondire le valutazioni necessarie.

Riferisce che, nell'ambito del processo di adozione del nuovo PUG di Fontanellato, è compresa la revisione della zonizzazione acustica comunale.

Segnala a Tep Energy Solution S.r.l., quale elemento che è possibile considerare nella previsione di misure compensative per il territorio degli impatti, il fatto che il Comune di Fontanellato ha previsto all'interno dei propri strumenti urbanistici (confermandolo anche nell'ambito della documentazione del PUG in corso di assunzione) il sito di rimboschimento cosiddetto "Area del parco urbano di Fontanellato" quale area di ricaduta per dotazioni territoriali di tipo ambientale.

ARPAE SAC Parma

Prende atto dei dati energetici riferiti all'impianto proposto e dichiarati da Tep Energy Solution S.r.l. a pagina 3 della

relazione trasmessa con le integrazioni (acquisite ai protocolli Arpae n. PG_2023_24947 e PG_2023_24951 del 10.02.2023) ovvero:

" M1 – COGENERATORE

- ore di funzionamento annuali 8.500 h;
- portata di combustibile introdotto 578,62 Sm3/h (per complessivi 4.918.276 Sm3/anno);
- portata di combustibile introdotto 548,50 Nm3/h (per complessivi 4.662.249 Nm3 /anno);
- potenzialità termica nominale 5,781 MW;
- potenza elettrica nominale 2,50 MW;
- rendimento complessivo pari a 85,45% di cui 43,20 % per produzione di energia elettrica e 42,20 % per recupero di energia termica;

M2 – CALDAIA

- ore di funzionamento annuali 8.500 h;
- portata di combustibile introdotto 1.102,8 Sm3/h (per complessivi 9.373.736 Sm3/anno);
- portata di combustibile introdotto 1.045,4 Nm3/h (per complessivi 8.885.775 Nm3/anno);
- potenzialità termica nominale 11,018 MW;
- rendimento complessivo pari a 95,00%;"

In riferimento alla verifica antimafia connessa al procedimento in oggetto, riferisce che si sono acquisite al protocollo Arpae n. PG_2023_45418 del 14.03.2023 le integrazioni volontarie trasmesse da Tep Energy Solution S.r.l. contenenti le visure camerali che forniscono una indicazione aggiornata dei procuratori vigenti (anche per la ditta socia Renovit S.p.A.) in quanto da verifiche precedenti erano risultate discordanze rispetto ai soggetti risultanti dalla Banca Dati Antimafia.

Comunica che si procederà pertanto nuovamente alla richiesta di verifica antimafia.

Richiama la comunicazione pervenuta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna - Unità Operativa III - Rete e Servizi di Comunicazioni Elettroniche (acquisita al protocollo Arpae n. PG_2023_29846 del 20.02.2023 ed allegata alla presente) mediante cui si indica che, per l'intervento in oggetto: *"ai sensi del comma 3, dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i. (ex art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003, sostituito dall'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 207 dell'8 novembre 2021) l'impresa E-distribuzione S.p.A., dovrà trasmettere a questo Ispettorato su propria carta intestata l'Attestazione di conformità, che sostituisce il rilascio di Nulla Osta, relativo alla eventuale realizzazione di condutture elettriche in cavo cordato ad elica visibile su punto di connessione esistente in cabina E/BOSCHI per il collegamento del nuovo impianto di produzione di energia elettrica da cogenerazione alimentato a gas naturale con potenza di produzione di 2.542 KW ubicato in Via Ghiara, 24 in Comune di Fontanellato (PR)."*

Chiede pertanto al proponente Tep Energy Solution S.r.l. aggiornamenti in merito a quanto sopra richiamato.

Tep Energy Solution S.r.l.

In riferimento alla comunicazione del Ministero sopra richiamata, comunica di avere preso contatti con il Ministero e, sulla base delle indicazioni dallo stesso ricevute, di avere predisposto la documentazione necessaria per l'intervento in oggetto. Riferisce che tale documentazione è stata quindi trasmessa via PEC al Ministero ed in copia ad ARPAE.

ARPAE SAC Parma

Preso atto di ciò comunica che si prenderà visione della copia di tale documentazione e delle eventuali posizioni espresse di conseguenza da parte del Ministero.

Tep Energy Solution S.r.l.

Alla luce delle criticità evidenziate nella presente seduta relativamente all'intervento proposto da parte di ARPAE e degli Enti partecipanti, richiede alla Conferenza la possibilità di sospendere i propri lavori al fine di produrre i necessari approfondimenti che propone di fornire quali integrazioni volontarie alle istanze entro il termine del 06.04.2023.

ARPAE SAC Parma

Per quanto di competenza accoglie tale proposta avanzata da Tep Energy Solution S.r.l. e conseguentemente dispone l'interruzione dei termini istruttori dei procedimenti in oggetto in attesa di ricevere i necessari approfondimenti entro il termine dalla stessa indicato.

Poiché nessun altro chiede la parola, **la Conferenza**, a fronte di quanto sopra riportato, concorda di sospendere i propri lavori e di riunirsi nuovamente a seguito della ricezione degli **approfondimenti** proposti da **Tep Energy Solution S.r.l.., che come dalla stessa indicato dovranno pervenire entro il 06.04.2023.**

La seduta della Conferenza sospende i propri lavori alle ore 13:00.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Fontanellato	Alessandra Storchi	
AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.	Paolo Saccani	
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma	Tommaso Masiello	
EmiliAmbiente S.p.A.	Elena Grisenti	
ARPAE	Beatrice Anelli	
TeP Energy Solution S.r.l.	Samuele Bellagamba	
Casalasco Società Agricola S.p.A.	Andrea Scazza	

ALLEGATO F

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE XIV – ISPETTORATO TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA
UNITÀ OPERATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

TeP Energy Solution S.r.l.
Via Santa Teresa, 35
00198 - Roma
PEC: tepenergysolution@pec.it

III/GLS/12-23E/TEP

ARPAE S.A.C. di Parma
Rif. Pratica n° 7432/2023
PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica e vapore tramite cogenerazione alimentato da fonti convenzionali sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24, presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A." – Ditta TeP Energy Solution S.r.l..

- Visto l'art. 56 del D.Lgs 01/08/2003 n. 259 e ss. (Codice delle Comunicazioni Elettroniche).
- Vista l'istanza di richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico del 09/02/2023 presentata da codesta spett.le impresa TeP Energy Solution S.r.l. con C.F./P.I. n. 08922251007 a codesta spett.le ARPAE S.A.C. di Parma (istanza che deve ricomprendere le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi, o atti di assenso comunque nominati) per la realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e vapore tramite cogenerazione alimentato da fonti convenzionali con potenza di immissione pari a 2,5 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, sito in sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24, presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A..
- Viste le note di codesta spett.le Arpae S.A.C. di Parma di richiesta a questo Ispettorato di trasmettere le determinazioni di competenza, rubricate al Registro in ingresso di questo Ispettorato con prot. n. I.0173257 del 25/11/2022, n. I.0189739 del 22/12/2022, n. I.0027736 del 09/02/2023 e n. I.0041403 del 28/02/2023.
- Vista la comunicazione alla Conferenza di Servizi, eseguita con nota indirizzata a codesta spett.le Arpae S.A.C. di Parma, all'impresa E-distribuzione S.p.A. e per conoscenza a codesta spett.le ditta TeP Energy Solution S.r.l., con cui si chiedeva la documentazione mancante, necessaria per la conclusione del procedimento di rilascio del Nulla Osta da parte di questo Ispettorato (ns. prot. N. U.0034854 del 17/02/2023).
- Esaminate la Relazione descrittiva n. R.01.F del 08/12/2021, la Relazione di sintesi OM.EN S.r.l. del 05/11/2022, la Relazione tecnica di valutazione di impatti da campi elettromagnetici della cabina di trasformazione MT/MT e la Planimetria n.

Via Nazario Sauro, 20 – 40121 Bologna
e-mail: it.emiliaromagna@mise.gov.it
pec: dgscerp.div14.ispemr@pec.mise.gov.it
sito web: https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/ispettorato-emilia-romagna

21286_EE_DEF_ELE_PL_022 del 26/01/2023 del nuovo impianto per la produzione di energia elettrica e vapore tramite cogenerazione alimentato da fonti convenzionali (gas) con potenza di immissione in rete pari a 2,5 MW e della relativa linea a 15 KV interrata realizzate in cavo non cordato ad elica visibile tipo RG7H1R 12/20 KV di connessione alla cabina interna “QGMT Casalasco”” dell’impresa E-distribuzione.

- Visti il Contratto di Comodato strumentale all’esecuzione dell’appalto di somministrazione di vettori energetici del 05/07/2023 sottoscritto tra codeste spett.li imprese TeP Energy Solution S.r.l. e Casalasco società agricola S.p.A. e la Dichiarazione sostitutiva dell’Atto di Notorietà del 01/03/2023 di assenza di cavi di comunicazione elettronica di rete pubblica nella area su cui si intendono realizzare le condutture elettriche asservite all’impianto di cogenerazione, rilasciata ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 45 e ricevuta con nota prot. n. I.0054357 del 16/03/2023.
- Visto l’Atto di sottomissione del 28/02/2023 e registrato presso l’Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Roma con serie 3 n. 825 in data 15/03/2023.
- Constatata la regolarità del versamento effettuato in data 28/02/2023 ai sensi del D.M. 15/02/2006 per l’attività di istruttoria relativa al rilascio del presente nulla osta.

SI RILASCIA

per quanto di competenza il relativo NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all’osservanza delle seguenti condizioni:

1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi dalla conduttura di energia elettrica in realizzazione, in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di sottomissione del 28/02/2023 sottoscritto da codesta spett.le impresa TeP Energy Solution S.r.l. e registrato con serie 3 n. 825 presso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma in data 15/03/2023.
2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione descrittiva n. R.01.F del 08/12/2021, nella Relazione di sintesi OM.EN S.r.l. del 05/11/2022, nella Relazione tecnica di valutazione di impatti da campi elettromagnetici della cabina di trasformazione MT/MT e nella Planimetria n. 21286_EE_DEF_ELE_PL_022 del 26/01/2023 del nuovo impianto per la produzione di energia elettrica e vapore tramite cogenerazione sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24, presso l’insediamento della Ditta “Casalasco Società Agricola S.p.A.”.

IL DIRIGENTE
(Dott. Filippo De Francesco)

Firmato digitalmente da: Filippo De Francesco
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 06/04/2023 15:45:13

Il funzionario responsabile del procedimento (F.T. Claudio Tattini)

Il funzionario incaricato dell’istruttoria (F.T. Gian Luca Sandri)

ALLEGATO G

COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 🖷 0521/822561

PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - **C.F. e P.IVA 00227430345**

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 18.04.2023

Spett.li
SUAP
Sede
==========

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR
==========

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **Istante "Tep Solution srl" – Domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n°24 presso l'insediamento della Soc. Casalasco Soc. Agr. Spa" e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Parere per ditta insalubre.**

In riferimento alle istanze in oggetto e al verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.03.2023, con il quale si classifica l'attività in oggetto come industria insalubre di 1° classe a sensi dell'art. 216 del TULLSS;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto:

- è ricompresa nell' "Ambito di riordino D6.1 denominato "Grande impianto industriale "Boschi F. & B. Spa"" soggetto alla disciplina prevista dalla relativa Scheda progetto del POC, comprendente – tra gli usi previsti - quelli produttivi;
- si trova all'interno delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile (art. 17 del vigente RUE), nelle quali le attività insalubri di 1ª classe così come classificate dal D.M. 02.03.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria) già presenti, devono rispettare le seguenti condizioni di esercizio:
  - garantire l'assoluta impossibilità di scarichi accidentali di sostanze inquinanti sul suolo o nelle acque di superficie;
  - se dotate di stoccaggio di materiali idroinquinanti liquidi o solidi solubili, devono provvedere al totale isolamento del deposito con difese fisiche come taglioni in argilla, vasche impermeabili, pozzi e trincee di disinquinamento;
  - non è ammesso lo stoccaggio, anche temporaneo, su piazzale scoperto di inerti o comunque di terre o materiali facilmente asportabili dalle acque correnti, in quantità superiori a 10 mc, o

COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 🖷 0521/822561

PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - **C.F. e P.IVA 00227430345**

III SETTORE AREA TECNICA

comunque di sistemi di lagunaggio di capienza tale da impedire ogni scarico inquinante (torbidità) nelle acque di superficie;

- le attività produttive "idroesigenti" già insediate devono verificare la possibilità di attuare, anche per gradi, nel tempo, la massima riutilizzazione possibile delle acque necessarie per il ciclo produttivo;

esprime, parere favorevole subordinato al rispetto delle condizioni sopraesposte.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Dr. Luigi Spinazzi
(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO H

OGGETTO: **Società Tep Energy Solution S.r.l. - Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della società Casalasco Società Agricola S.p.A. e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).**

VERBALE DELLA TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DEL 20/04/2023.

Oggi, giovedì 20 Aprile 2023 si è riunita in remoto e in terza seduta la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona convocata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma con prot. PG_2023_64627 del 13.04.2023 in merito alla domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A." ed alla correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentate dalla società Tep Energy Solution S.r.l., al fine di permettere ai soggetti competenti ed interessati di esprimersi in merito.

- *Sono stati convocati:*

1.	Comune di Fontanellato
2.	AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.
3.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
4.	Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma
5.	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le attività territoriali (DGAT) - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
6.	ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
7.	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
8.	ENAV S.p.A.
9.	Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
10.	Comando Militare Esercito Emilia Romagna
11.	Marina Militare - Comando Marittimo Nord

12.	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
13.	e-distribuzione S.p.A.
14.	Telecom Italia S.p.A. - AOA/NE
15.	Consorzio della Bonifica Parmense
16.	EmiliAmbiente S.p.A.
17.	snam rete gas S.p.A. - Centro di Fidenza
18.	Tep Energy Solution S.r.l. (Istante)
19.	Casalasco Società Agricola S.p.A.

- *Sono presenti:*

Comune di Fontanellato	- Alessandra Storchi
AUSL - Distretto di Parma - S.I.S.P.	- Paolo Saccani
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma	- Fabrizio Finuoli
EmiliAmbiente S.p.A.	- Elena Grisenti
ARPAE	PER ARPAE-SAC PARMA: - Beatrice Anelli - Sara Magnani PER ARPAE – APAO - ST Parma: - Alessandra Braccaioli
Tep Energy Solution S.r.l.	DITTA: - Samuele Bellagamba - Andrea Borasio - Daniela Alberti CONSULENTI TECNICI: - Riccò Massimo - Roberto Giovanelli - Stefano Schiavon
Casalasco Società Agricola S.p.A.	- Oscar Dodi

- *Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti di:*

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le attività territoriali (DGAT) - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
ENAV S.p.A.
Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
Comando Militare Esercito Emilia Romagna
Marina Militare - Comando Marittimo Nord
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
e-distribuzione S.p.A.
Telecom Italia S.p.A. - AOA/NE
Consorzio della Bonifica Parmense
Snam rete gas S.p.A. - Centro di Fidenza

La Conferenza ha inizio alle ore 12:10

ARPAE SAC Parma

Apre la seduta della Conferenza richiamando sinteticamente l'istruttoria svolta per il procedimento in oggetto; cede quindi la parola alla Ditta affinchè illustri la documentazione integrativa acquisita con prot.PG/2023/61524 del 6/04/2023.

TEP ENERGY Solution Spa procede, in particolare, ad illustrare i bilanci emissivi in atmosfera ricalcolati come richiesto in sede di II seduta della Conferenza dei Servizi e le conseguenti misure compensative proposte.

ARPAE – APAO - ST Parma

Prende atto delle proposte avanzate dalla Ditta e, sulla base dei flussi emissivi considerati per il bilancio emissivo, ritiene che per gli impianti esistenti della Ditta Casalasco saranno autorizzati i flussi calcolati dalla Ditta e per gli impianti nuovi della Ditta TEP saranno autorizzati i limiti proposti dalla Ditta e utilizzati nella

stima dei flussi emissivi.

Casalasco Soc. Agricola SpA, nel merito, si riserva di produrre uno specifico approfondimento che ipotizzi le situazioni emergenziali legate all'installazione TEP Energy Solution Srl e l'utilizzo delle proprie caldaie, fatto sempre salvo il rispetto dei flussi complessivi di sito.

Considerando inoltre che il cogeneratore utilizza un SCR come sistema di abbattimento, è necessario prevedere sulla relativa emissione o il limite del parametro ammoniaca (e inserire l'apporto di questo inquinante nei flussi emissivi della ditta TEP), oppure considerare il limite per gli NOx comprensivo anche dell'Ammoniaca. In questo caso non sarebbe necessaria una nuova valutazione per il bilancio emissivo.

La **ditta** conferma quest'ultimo scenario e nulla ha da aggiungere nel merito.

ARPAE SAC

Preso atto della compensazione proposta per l'aumento dei flussi emissivi di PM10 complessivi, di sito, derivanti dalla realizzazione dell'impianto e consistente nella realizzazione di un impianto fotovoltaico e nella piantumazione di arbusti e alberi in un'areale prossimo al sito produttivo, chiede alla ditta un cronoprogramma di massima rispetto all'attivazione del nuovo impianto.

Tep Energy Solution S.r.l. e Casalasco Società Agricola S.p.A.

Dichiarano che il progetto di forestazione - in capo a Casalasco Società Agricola SpA - sarà realizzato su terreni comunali, per cui si prenderanno contatti direttamente con l'Amministrazione comunale per formulare specifici accordi per la cessione e la gestione delle aree nonché per il piano di manutenzione del bosco stesso; relativamente al cronoprogramma, non si è al momento in grado di specificare dei termini ultimi di realizzazione, se non il termine ultimo dei tre anni indicato nelle relazioni agli atti. Evidenzia che l'impianto sarà attivato verosimilmente nel mese di agosto 2023, a valle del rilascio dell'AIA e dell'AU.

Dopo un breve confronto sulla necessità di individuare la sostenibilità temporale di realizzazione del progetto di forestazione in relazione all'attivazione dell'impianto in esame, la **Conferenza dei Servizi,** preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta in merito al progetto di forestazione, ritiene opportuno definire i seguenti termini:

- entro la campagna di lavorazione del pomodoro 2023, dovrà essere depositato al Comune di Fontanellato, ad AUSL e ad Arpae, da Casalasco Società Agricola sulla base della condivisione con Tep Energy, almeno il progetto del primo stralcio dell'opera di forestazione/piantumazione, da realizzarsi necessariamente entro l'autunno del 2023, alla luce e compatibilmente del poter garantire l'intervento con il benessere delle piante che verranno messe a dimora;
- entro la campagna di lavorazione del pomodoro dell'anno 2024 dovrà essere depositato il progetto del secondo stralcio dell'opera di forestazione, da realizzarsi entro l'autunno dell'anno 2024.

Arpae SAC chiede che un progetto preliminare di massima, con anche l'individuazione almeno delle aree relative al primo stralcio, sia depositato nel contesto della presente procedura entro il 29/04/2023 con inoltro della documentazione a tutti gli Enti della Conferenza dei Servizi.

Tep Energy Solution S.r.l.

Nel merito di quanto sopra proposto dalla Conferenza dei Servizi, la ditta si rende disponibile a rispettare i termini richiesti.

AUSL conferma il proprio parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Conferenza dei Servizi e del piano di compensazione delle emissioni depositato; farà pervenire formalmente il parere del Servizio Sicurezza Ambienti di lavoro

Comune di Fontanellato

Si rende disponibile a svolgere nel giro di breve uno specifico incontro con la ditta per individuare le aree più opportune dove realizzare il primo stralcio ed il secondo stralcio del progetto.

A valle della formalizzazione del verbale della presente seduta della Conferenza dei Servizi, rilascerà il pertinente titolo edilizio.

Comando Provinciale dei VVF di Parma

Conferma il parere favorevole già agli atti.

Poiché nessun altro chiede la parola, **la Conferenza**, a fronte di quanto sopra riportato, chiude i propri lavori.
La seduta della Conferenza sospende i propri lavori alle ore 13:30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Comune di Fontanellato	Alessandra Storchi	
AUSL - Distretto di Fidenza - S.I.S.P.	Paolo Saccani	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma	Fabrizio Finuoli	
EmiliAmbiente S.p.A.	Elena Grisenti	
ARPAE	Beatrice Anelli	
TeP Energy Solution S.r.l.	Samuele Bellagamba	
Casalasco Società Agricola S.p.A.	Oscar Dodi	

ALLEGATO I

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0031355

DATA: 08/05/2023

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 64627/2023 del 13/04/2023 alle ore 11:33) Istante Tep Energy Solution S.r.l. - Domanda di autorizzazione unica ai sensidell¿art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l¿esercizio di un impianto dicogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in comune diFontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della società Casalasco Società Agricola S.p.A. e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale(AIA) - RINVIO CON ALLEGATO PARERE CORRETTO DELLO SPSAL

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0031355_2023_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	149CFDE486AC61E5A9FECD13FB5B1330 A4754604E08DC35799A09181BED89760
PG0031355_2023_Allegato1.pdf:		72135E9E8DE8C46DE85C3EF9DA617D07 BBD9D6AC2C01D78ADE1AEFF83DA6B3C9
PG0031355_2023_Allegato2.pdf:		AC3FC7097C294643C84AAE217ABE1A65 A721B7405E5CDCF2E0D4886871171765

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

Agenzia Regionale Per La Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia Romagna - Servizio Autorizzazioni E Concessioni Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fontanellato - Comune Di Fontanellato
protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 64627/2023 del 13/04/2023 alle ore 11:33) Istante Tep Energy Solution S.r.l. - Domanda di autorizzazione unica ai sensidell¿art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l¿esercizio di un impianto dicogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in comune diFontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della società Casalasco Società Agricola S.p.A. e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale(AIA) - RINVIO CON ALLEGATO PARERE CORRETTO DELLO SPSAL

Con la presente si rinvia l'atto con allegato il corretto parere dello SPSAL.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

Agenzia Regionale Per La Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia Romagna - Servizio Autorizzazioni E Concessioni Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fontanellato - Comune Di Fontanellato
protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 64627/2023 del 13/04/2023 alle ore 11:33) Istante ¿Tep Energy Solution S.r.l.¿ - Domanda di autorizzazione unica ai sensidell¿art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l¿esercizio di un impianto dicogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in comune diFontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l¿insediamento della società ¿CasalascoSocietà Agricola S.p.A.¿ e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale(AIA) - CONVOCAZIONE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI SINCRONA.

Si comunica a seguito della terza seduta della conferenza dei servizi tenutasi in data 20.04.2023, relativa all'istanza presentata dalla ditta "Tep Energy Solution S.r.l." - Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l' insediamento della società "Casalasco Società Agricola S.p.A." e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Nel confermare il parere favorevole all'istanza presentata dalla ditta già espresso nel corso della conferenza dei servizi, con la presente si allega il parere favorevole con prescrizioni espresso dallo SPSAL.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0031113

DATA: 05/05/2023

OGGETTO: Parere igienico – sanitario relativo a pratica: Istante “TEP ENERGY SOLUTION S. R.L.” - Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l’esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l’insediamento della società “Casalasco Società Agricola S.p.A.” e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). CONVOCAZIONE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI SINCRONA. Risp.a Prot. n.1947 34/2022 del 25/11/2022 ARPAE, ns. Rif.to prot. n. 77814 del 28/11/2022 e Prot. Num. 64627/2023 13/04/2023 ARPAE, ns. rif.to prot. n. 25913 (GASP 1391) del 1 3/04/2023.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Walter Catellani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0031113_2023_Lettera_firmata.pdf:	Catellani Walter	05BE546937923B01624D39561738818F8F CF63CEA44C06F813864A5CA4E22D74

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Milena Vignali - Str. Organiz. Terr. S.I.S. P. FIDENZA

OGGETTO: Parere igienico – sanitario relativo a pratica: Istante “TEP ENERGY SOLUTION S.R.L.” - Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l’esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l’insediamento della società “Casalasco Società Agricola S.p.A.” e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). CONVOCAZIONE TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI SINCRONA. Risp.a Prot. n. 194734/2022 del 25/11/2022 ARPAE, ns. Rif.to prot. n. 77814 del 28/11/2022 e Prot. Num. 64627/2023 13/04/2023 ARPAE, ns. rif.to prot. n. 25913 (GASP 1391) del 13/04/2023.

In riferimento a quanto in oggetto, lo scrivente Servizio esprime parere favorevole all’esecuzione delle opere, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Sia rispettato quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
2. La Valutazione dei rischi dovrà contenere l’analisi delle macchine e dei componenti dell’intero impianto: qualora venga verificato il “funzionalmente solidale” fra di essi, secondo quanto stabilito dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/2010, Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dovrà essere acquisito il certificato di collaudo e di corretta installazione dell’impianto di cogenerazione e la certificazione CE dello stesso come “insieme di macchine”.
3. La Valutazione dei rischi dovrà contenere la descrizione delle soluzioni tecniche individuate per l’ esecuzione degli interventi di manutenzione in sicurezza degli impianti

Il Tecnico esaminatore:

SPSAL : TdP Luca Franzoni

Il Responsabile della Struttura Organizzativa Valli Taro e Ceno - Fidenza del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Dott. Walter Catellani

Firmato digitalmente da:
Walter Catellani

Luca Franzoni
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Responsabile procedimento:
Luca Franzoni

Luca Franzoni
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO L

COMUNE DI FONTANELLATO

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ə 0521/823211 - 7 0521/822561
C.F. e P.IVA 00227430345
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

III SETTORE AREA TECNICA

Ubic. int. : Fraz. Ghiara, 24
Progetto : NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTO DI COGENERAZIONE IN FRAZ. GHIARA N. 24, PRESSO STABILIMENTO CASALASCO SOC. AGRICOLA SPA

OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO N° 147/2022-S

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
AREA TECNICA

Vista la domanda della **Soc. TEP ENERGY SOLUTION S.R.L. (C.F./P.IVA 08922251007),** con sede lgale in VIA REGINA MARGHERITA, 101 - 00100 **ROMA,** presentata in data 29/07/2022, Prot. n. 9400 (e successive integrazioni), intesa ad ottenere il Permesso di Costruire per **NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTO DI COGENERAZIONE IN FRAZ. GHIARA N. 24 PRESSO STABILIMENTO CASALASCO SOC. AGRICOLA SPA,** sull'area accatastata al C.T. del Comune di Fontanellato al Foglio 37, mappale 100 di proprietà della medesima CASALASCO SOC. AGRICOLA SPA;

- Visti gli elaborati progettuali allegati redatti dal Tecnico incaricato ING. GIOVANELLI ROBERTO**,** con studio in VIA PRIMO SAVANI, 6 a Felino (C.F./P.IVA GVNRRT86S11G337P);
- Visti:
  - la L. 28/01/1977 n°10 e s.m.i.;
  - la L. n°47 del 28/02/1985 e s.m.i.;
  - il D.P.R. n°380 del 06.06.2001;
  - la L.R. 25.11.2002, n°31 "*Disciplina generale dell'edilizia*";
  - la L.R. 30.07.2013, n°15 "*Semplificazione della disciplina edilizia*";
  - la L.R. n°12 del 23.06.2017 "*Semplificazione della disciplina edilizia*";
  - la L.R. n°24 del 21.12.2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n°66 del 29.11.2008, avente per oggetto: "Modifica dell'art. 8 del Regolamento Edilizio comunale in materia di Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, a seguito dell'emanazione delle direttive approvate con deliberazione di G.R. n° 1676/2008";
- Richiamati:
  - la richiesta di valutazione progetto ai fini antincendio n°125/2022-S (Pratica VV.F. n°103294 - ATTIVITA' 49.3.C - 74.3.C - 1.1.C., 74.3.C Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW, 49.3.C Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW, 1.1.C Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h) presentata al Prot. n°7595 del 23.062022 del Comune di Fontanellato;
  - il conseguente parere favorevole con prescrizioni da parte del Comando VVF di Parma Prot. n°19332 dell'11.11.2022 (ns Prot. n°14049 dell'11.11.2022);
  - il parere igienico-sanitario favorevole condizionato espresso da AUSL S.P.S.A.L. Prot. n°31113 del 05.05.2023 (ns Prot. n°5552 del 08.05.2023);
  - il verbale della 3° seduta della Conferenza dei Servizi per la valutazione della domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara

COMUNE DI FONTANELLATO

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ə 0521/823211 - 7 0521/822561
C.F. e P.IVA 00227430345
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

III SETTORE AREA TECNICA

n. 24 presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A." e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), laddove si specifica che il presente titolo edilizio possa essere rilasciato solo a valle della formalizzazione dello stesso, trasmessa da Arpae SAC con Prot. n°87435 del 18.05.2023 (ns Prot. n°6257 del 19.05.2023), trattandosi di endoprocedimento all'interno del suddetto Procedimento Unico in capo ad Arpae SAC di Parma;

- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n°35 del 25.09.2019 di "Recepimento della deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia Romagna – DAL n°186/2018 - in materia di Disciplina del contributo di costruzione;
- Preso atto che il richiedente dichiara di essere comodatario legittimo dell'area/immobile oggetto di permesso di costruire e di avere il necessario titolo del permesso stesso (contratto di comodato in data 05.07.2022);
- Dato atto che, all'esito della verifica di regolarità amministrativa del provvedimento, eseguita ai sensi dell'art. 147 bis c.1 D.Lgs. n. 267/2000, il provvedimento è corretto e regolare;
- Visto il parere reso dal Responsabile del Servizio finanziario D.ssa Stefania Ziveri, che si è espressa favorevolmente circa la regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'147 bis c.1 D.Lgs. n. 267/2000;
- Fatti salvi e riservati i diritti di terzi e la osservanza piena di ogni prescrizione di Legge e dei Regolamenti Comunali, rilascia alla **Soc. TEP ENERGY SOLUTION S.R.L**.

PERMESSO DI COSTRUIRE

alla esecuzione dei lavori indicati nella domanda e nella documentazione ad essa allegata, esclusivamente per la destinazione d'uso negli stessi menzionata per le singole unità edilizie.

Il PERMESSO DI COSTRUIRE è rilasciato fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri Enti ed Organi per effetto di disposizioni di Legge, di Regolamenti Generale e Locali e/o di Convenzioni particolari, per l'esecuzione dei lavori sopra specificati, sotto l'osservanza delle disposizioni del Regolamento Edilizio comunale e di Igiene, di tutte le Leggi e disposizioni vigenti, nonché delle seguenti CONDIZIONI:

- **il presente Permesso di Costruire costituisce semplice presunzione della conformità delle opere stesse alle Leggi e ai Regolamenti in vigore; il committente titolare del Permesso di Costruire, il Direttore lavori, l'assuntore dei lavori, sono responsabili in solido di ogni inosservanza;**
- **il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo (fa fede la data della firma del presente atto da parte del Responsabile del Servizio); quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di inizio dei lavori ai sensi dell'art. 15.2 del D.P.R. 380/2001, ad eccezione di quanto previsto dalla L.R. n°15 del 30.07.2013 art. 19.3;**
- **il mancato inizio delle opere nei termini prescritti comporta la decadenza del Permesso di Costruire; in tal caso la relativa domanda si intende come non presentata; anche agli effetti dell'applicazione del sesto comma dell'Art. 13 della L. 28.1.1977, n°10;**
- **il rilascio e l'efficacia del presente Permesso di Costruire sono subordinati al versamento del contributo, nonché al completamento della documentazione richiesta con l'Avviso di rilascio;**
- **in caso di rateizzazione delle somme dovute, per ritardi nei versamenti verranno applicate le sanzioni di cui all'art. 42 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;**

COMUNE DI FONTANELLATO

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ə 0521/823211 - 7 0521/822561
C.F. e P.IVA 00227430345
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

III SETTORE AREA TECNICA

- **a norma dell'art. 11 del D.P.R. 6 giugno 2001, n°380, qualora l'intestatario trasferisca la proprietà dell'area, l'acquirente che intenda costruire, deve ottenere la volturazione del permesso di costruire;**
- **l'intestatario, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono solidamente responsabili di ogni inosservanza di leggi, regolamenti e modalità fissate nel presente permesso di costruire;**
- **contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori di installazione o modifica di impianto termico, elettrico e idrosanitario, deve essere depositato presso l'ufficio tecnico del Comune il progetto e la relazione dell'impianto stesso, a firma del progettista, che attesti il rispetto della normativa vigente in termini di risparmio energetico.**

Ai sensi del DPR giugno 2001 n°380:

.. art. 16 – *Contributo per il rilascio del permesso di costruire*
.. art. 17 – *Riduzione o esonero dal contributo di costruzione*
.. art. 18 – *Convenzione tipo*
.. art. 19 – *Contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza*

il contributo di permesso di costruire è fissato in:

Oneri di U_1 : mq _____ x €/mq _____		=	**€ 0,00**
Oneri di U_2 : mq _____ x €/mq _____		=	**€ 0,00**
Costo di costruzione		=	**€ 0,00**
Monetizzazione parcheggi di U1	mq _____ x €/mq _____	=	**€ 0,00**
D	mq _____ x €/mq _____	=	**€ 0,00**
S	mq _____ x €/mq _____	=	**€ 0,00**
Contributo straordinario	mq _____ x €/mq _____	=	**€ 0,00**
TOTALE ONERI DOVUTI:			**€ 0,00**

Diritti da versare entro il ritiro del Permesso di Costruire:

Tipologia	Importo (€)
Diritti di istruttoria	€ 105,00

Il presente Permesso di Costruire vale a condizione siano rispettate, oltre a quanto precedentemente riportato, le sotto elencate condizioni:

A. come da parere favorevole con prescrizioni da parte del Comando VVF di Parma Prot. n°19332 dell'11.11.2022 (ns Prot. n°14049 dell'11.11.2022):

"1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: D.M. 16/04/2008, D.M. 13/07/2011, D.M. 08/11/2019;

COMUNE DI FONTANELLATO

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ə 0521/823211 - 7 0521/822561
C.F. e P.IVA 00227430345
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

III SETTORE AREA TECNICA

3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in articolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;
4) Gli impianti di protezione attiva contro l'incendio devono essere progettati, realizzati e manutenuti, così come definiti nella regola tecnica in conformità al DM 20 dicembre 2012.
Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.
Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).
Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.
Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.
Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.
La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.
Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata";

B. come da parere favorevole condizionato espresso da AUSL S.P.S.A.L. Prot. n°31113 del 05.05.2023 (ns Prot. n°5552 del 08.05.2023):

"1. L'impianto Apollo CFT- MVR a circolazione forzata, dovrà essere munito di Certificazione CE (come insiemi di macchine e/o di quasi macchine ai sensi del d.lgs. 17 del 27.01.2010, art. 2 comma 2 lett. a) punto 4) (Direttiva Macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/2010 Titolo III del D.Lgs. 81/08).
2. La Valutazione dei rischi dovrà contenere la descrizione delle soluzioni tecniche individuate per l'esecuzione degli interventi di manutenzione in sicurezza degli impianti, in coerenza con i contenuti del libretto d'uso e manutenzione dell'impianto. Sia rispettato quanto stabilito dal D.Lgs. N 81/2008 e s.m.i..
Si rammenta l'obbligo, per recipienti a pressione e generatori di vapore soggetti alla normativa vigente, dell'acquisizione da parte di I.N.A.I.L. del parere favorevole a progetto e della conseguente domanda di collaudo, da presentare ed acquisire prima dell'attivazione degli stessi impianti";
3. Sia rispettato quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
4 La Valutazione dei rischi dovrà contenere l'analisi delle macchine e dei componenti dell'intero impianto: qualora venga verificato il "funzionalmente solidale" fra di essi, secondo quanto stabilito dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/2010, Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dovrà essere acquisito il certificato di collaudo e di corretta installazione dell'impianto di cogenerazione e la certificazione CE dello stesso come "insieme di macchine".
5. La Valutazione dei rischi dovrà contenere la descrizione delle soluzioni tecniche individuate per l'esecuzione degli interventi di manutenzione in sicurezza degli impianti";

COMUNE DI FONTANELLATO

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ə 0521/823211 - 7 0521/822561
C.F. e P.IVA 00227430345
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

III SETTORE AREA TECNICA

C. al fine dell'aggiornamento del "Catasto delle torri di raffreddamento a umido e dei condensatori evaporativi" presenti nel territorio del Comune di Fontanellato, contestualmente alla presentazione della SCEA, dovrà essere allegata la relativa "Scheda catasto" ai sensi della DGR n°828/2017 "*Linee guida per la sorveglianza e il controllo della legionellosi*";

D. come risultante dal verbale della CdS conclusiva tenutasi in data 20.04.2023 e relativa al procedimento di cui alla "*Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n°115/2008 s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della società Casalasco Società Agricola S.p.A. e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*" (Autorità Competente Arpae SAC Parma):

- la validità del presente titolo edilizio, che costituisce endoprocedimento del SUAP del Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio dell'AIA citata, è subordinata al rispetto degli impegni assunti dal richiedente in sede di CdS:
  - ✓ riguardanti la realizzazione di opere compensative dell'aumento dei flussi emissivi di PM10 complessivi di sito, derivanti dalla realizzazione dell'impianto;
  - ✓ consistenti nella realizzazione, tra l'altro, di interventi di piantumazione di essenze vegetali in siti indicati e concordati con l'Amministrazione Comunale di Fontanellato, da realizzarsi nel triennio di vigenza del Permesso di Costruire rilasciato, secondo il seguente cronoprogramma:
  - entro la campagna di lavorazione del pomodoro 2023, dovrà essere depositato al Comune di Fontanellato, ad AUSL e ad Arpae, da Casalasco Società Agricola sulla base della condivisione conTep Energy, almeno il progetto del primo stralcio dell'opera di forestazione/piantumazione, da realizzarsi necessariamente entro l'autunno del 2023, alla luce e compatibilmente del poter garantire l'intervento con il benessere delle piante che verranno messe a dimora;
  - entro la campagna di lavorazione del pomodoro dell'anno 2024 dovrà essere depositato il progetto del secondo stralcio dell'opera di forestazione, da realizzarsi entro l'autunno dell'anno 2024.

Fontanellato, lì 19 maggio 2023

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000
e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Allegati:

- parere favorevole con prescrizioni da parte del Comando VVF di Parma Prot. n°19332 dell'11.11.2022 (ns Prot. n°14049 dell'11.11.2022);
- parere igienico-sanitario favorevole condizionato espresso da AUSL S.P.S.A.L. Prot. n°31113 del 05.05.2023 (ns Prot. n°5552 del 08.05.2023);
- verbale della 3° seduta della Conferenza dei Servizi per la valutazione della domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n°115/2008 s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24 presso l'insediamento della Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A." e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), trasmessa da Arpae SAC con Prot. n°87435 del 18.05.2023 (ns Prot. n°6257 del 19.05.2023);
- Tavola 1 – Estratto di mappa catastale – Estratto CTR;
- Tavola 2 – Estratto cartografico PSC-POC;
- Tavola 3 – Stato di fatto – Pianta;

as

COMUNE DI FONTANELLATO

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ə 0521/823211 - 7 0521/822561
C.F. e P.IVA 00227430345
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

III SETTORE AREA TECNICA

- Tavola 4 – Stato di progetto – Pianta;
- Tavola 5 – Comparativo – Pianta;
- Tavola 6 – Stato di progetto – Pianta, identificazione superfici, prospetti, particolari cavidotti;
- progetto preliminare opere di imboschimento e suoi allegati.

ΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨ

IL PERMESSO DI COSTRUIRE IN FORMATO DIGITALE E' INVIATO AL SEGUENTE PROGETTISTA, QUALE PROCURATORE SPECIALE DEI SOGGETTI IN INDIRIZZO:

ING. GIOVANELLI ROBERTO
VIA PRIMO SAVANI, 6 Felino (PR)
PEC: roberto.giovanelli@ingpec.eu

ΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨΨ

ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

- **Qualora fosse necessario, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori DEVE essere chiesto per iscritto al Comune l'assegno di linea**, in modo che siano controllati sul posto i capisaldi planimetrici ed altimetrici a cui deve essere riferita la costruzione. Le suddette determinazioni vengono effettuate a spese del richiedente che è altresì tenuto a fornire il personale ed i mezzi necessari.

- Ai sensi della L.R. n°15 del 30.07.2013 art. 19, la data di effettivo inizio dei lavori deve essere comunicata al Comune, con l'indicazione del direttore dei lavori dell'impresa cui si intendono affidare i lavori.

- Si rammenta inoltre che nel caso di importo dei lavori pari o superiore a € 150.000,00, alla comunicazione di inizio dei lavori il soggetto interessato dovrà allegare la modulistica compilata (reperibile sul sito della Prefettura) attestante l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 10 della L. 31.05.1965 n°575, oggi ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011 n°159 " Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, ai sensi degli articoli 1 e 2 della L. 13.08.2010 n°136". Sarà cura dell'Amministrazione provvedere all'inoltro della richiesta.

- La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativi per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite, al di fuori delle possibilità previste dalla L.R. n°15 del 30.07.2013 art.19 comma 3.

- Il cantiere DEVE essere provvisto di **cartello decoroso e visibile** con l'indicazione delle opere e delle generalità del/gli intestatario/i del permesso di costruire, del progettista, del direttore dei lavori, ecc..

COMUNE DI FONTANELLATO

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ə 0521/823211 - 7 0521/822561
C.F. e P.IVA 00227430345
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

III SETTORE AREA TECNICA

- **In cantiere** DEVE essere **conservato il permesso di costruire e la copia dei disegni approvati**, a disposizione dell'Autorità comunale.

- **Il Permesso di Costruire** è irrevocabile. Esso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel permesso stesso.

- L'intestatario del Permesso di Costruire DEVE effettuare formale comunicazione della **fine dei lavori**;

- Per l'allacciamento alla fognatura comunale e agli altri pubblici servizi, dovranno essere presentate singole domande con relativi progetti agli Enti erogatori del servizio.

- **Prima che sia in qualsiasi modo iniziato l'uso del fabbricato** oggetto del Permesso di Costruire e che possano essere richiesti gli allacci dei contatori relative alle utenze, **è necessaria la presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità edilizia e agibilità** nei modi previsti dal'art. 23 della L.R. n°15 del 30.07.2015 modificato dall'art. 75 della L.R. n°24 del 21.12.2017.

- **OGNI TRASGRESSIONE SARA' PUNITA A TERMINI DI LEGGE.**

Per ottenere una riproduzione avente valore legale di questo atto redatto informaticamente e firmato elettronicamente, occorre formulare preventiva domanda di accesso agli atti (artt. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m..).

as

ALLEGATO M

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3245 del 23/06/2023
Oggetto	Art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 smi, Parte II, Titolo III-bis ("Procedure per il rilascio dell'AIA")_ l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE alla società Tep Energy Solution SpA per l'installazione sita in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n.24
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3349 del 23/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018 successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la DDG 129/2022;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

VISTA l'istanza di rilascio dell’AIA presentata in data 19/09/2022 tramite il portale web regionale “Osservatorio IPPC-AIA” dalla società Tep Energy Solution SpA per l’installazione sita in comune di Fontanellato (PR) presso il sito produttivo IPPC di Casalasco Società Agricola SpA Via Ghiara n.24, acquisita al prot. Arpae PG/2022/152148 del 19/09/2022 completata con documentazione acquisita agli atti con prot.PG/2022/186621 del 19/11/2022;

RILEVATO che l’istanza ha le seguenti caratteristiche:

- è relativa all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica a servizio dell’installazione IPPC di Casalasco Società Agricola SpA;
- la potenza termica di progetto è inferiore alla soglia della categoria IPPC 1.1 dell’All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 (combustione di combustibili con potenza installata superiore a 50 MW);
- l’impianto risulta quindi tecnicamente connesso all’esistente installazione di Casalasco Società Agricola SpA ai sensi dell’art.5 comma 1 lettera i-quater;
- **è stata istruita nel contesto dell’istruttoria di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs.115/2008;**

DATO ATTO che l'istruttoria si è svolta nell'ambito della procedura contemplata dal D.Lgs.115/2008 e, in particolare:

- il procedimento è stato avviato da Arpae SAC di Parma con prot.PG/2022/194734 del 25/11/2022;
- l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza di AIA è stato pubblicato sul BUR della Regione Emilia-Romagna del 7/12/2022, ai fini della pubblicizzazione dell'istanza e per la presentazione di eventuali osservazioni da parte di terzi interessati;
- non risultano presentate alla scrivente Autorità Competente nè al Comune di Fontanellato, nei termini di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURER, né ad oggi, osservazioni da parte di terzi interessati;
- all'atto di presentazione dell'istanza il gestore ha fornito prova del versamento delle spese istruttorie ai sensi del DM 24 Aprile 2008 e successive DGR applicative pari a € 4000,00;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita nelle sedute del 20/12/2022, 16/03/2023 e 20/04/2023, i cui verbali sono depositati agli atti;
- in data 16/01/2023 con lettera prot.PG/2023/7323 sono stati sospesi i tempi istruttori per richiesta di integrazioni a Tep Energy Solution SpA;
- per la classificazione dell'attività come "industria insalubre di prima classe" ai sensi del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, si è espresso il Sindaco del Comune di Fontanellato con nota acquisita al prot. PG/2023/67517 del 18/04/2023 qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- è stato dato corso agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. ("*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"), mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la società Tep Energy Sollution SpA, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) alla quale tuttavia ad oggi non è pervenuto alcun riscontro da parte della Prefettura competente e che, pertanto, sono state acquisite ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 le autocertificazioni di cui all'art. 89 del medesimo decreto legislativo, con Prott. PG/2023/98902/98906/99592 del 07/06/2023 con le quali i soggetti sottoposti alla verifica antimafia, come indicati all'art. 85, hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di

decadenza o di sospensione di cui all'art. 67;

VISTA la documentazione integrativa depositata da Tep Energy Solution SpA acquisita agli atti con prot.PG/2023/24947 e 24951 del 10/02/2023 e le successive precisazioni e approfondimenti acquisiti con prot.PG/2023/45418 del 14/03/2023, prot.PG/2023/61524 del 6/04/2023, prot.PG/2023/75157 del 2/05/2023 e prot.PG/2023/79721 del 8/05/2023;

CONSIDERATO l'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, i cui verbali sono depositati agli atti, nel contesto della quale sono state acquisite le posizioni favorevoli (nel rispetto delle condizioni condivise in Conferenza dei Servizi) di Arpae APAO Servizio Territoriale di Parma, AUSL Distretto di Fidenza, Comune di Fontanellato, Emiliambiente SpA, Consorzio della Bonifica Parmense;

ACQUISITO il parere definitivo di AUSL espresso con prot.PG/2023/79965 del 8/05/2023;

ACQUISITO da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma il parere di competenza espresso con nota prot. PG/2023/96041 del 1/06/2023 su monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (piano di monitoraggio) nonché il contributo tecnico finalizzati al riesame dell'A.I.A;

DATO ATTO CHE:

- lo schema dell'A.I.A. è stato trasmesso al gestore ai sensi della L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 10 comma 3, con nota prot. PG/2023/98248 del 6/06/2023;
- Tep Energy Solution SpA ha trasmesso proprie osservazioni allo schema di AIA acquisite con prot.PG/2023/105488 del 16/06/2023;
- Arpae, Serv.Territoriale di Parma ha fatto pervenire ad ARPAE SAC, in data 21.06.2023, le valutazioni di competenza sulle osservazioni allo schema di AIA;

— a seguito di verifica degli uffici preposti, la tariffa istruttoria risulta pari a € 3800,00 rispetto a quanto inizialmente versato dal gestore e pari a € 4000,00;

tutto ciò visto, preso atto e considerato

DETERMINA

1. di RILASCIARE, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis ("Procedure per il rilascio dell'AIA"), l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE alla società Tep Energy Solution SpA per l'installazione sita in comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n.24 il cui gestore è il signor Marco Bianchi, per lo svolgimento dell'attività di produzione di energia elettrica ed energia termica da fornirsi primariamente all'installazione IPPC Casalasco Società Agricola SpA, tecnicamente connessa all'attività in parola in capo a Tep Energy Solution SpA;

2. DI STABILIRE CHE:

A. **la presente autorizzazione consente di svolgere la seguente attività con la relativa capacità produttiva massima sotto indicata, nel rispetto delle condizioni riportate nell'All.I al presente atto:**

- cogeneratore di potenza termica nominale di progetto pari a circa 5,781 MW e potenza elettrica nominale pari a circa 2,50 MW;
- caldaia Mingazzini di potenza termica nominale pari a 11,018 MW;

B. l'Allegato I "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

C.il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis;

3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- le spese istruttorie calcolate sulla base del piano di monitoraggio prescritto, ai sensi del DM 24 Aprile 2008, risultano pari a € 3800,00 rispetto a € 4000,00 versati in anticipo dal gestore che ha facoltà di chiedere ad Arpae il rimborso di quanto versato in eccesso;

- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad Arpae SAC anche nelle forme dell'autocertificazione, tramite l'utilizzo del portale web IPPC, allegando la documentazione completa prevista per le verifiche antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011;

- il Gestore, nel rispetto delle procedure previste dal DM 24 Aprile 2008, è tenuto a versare direttamente all'organo di controllo (ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma) le spese occorrenti per le attività di controllo programmato (visite ispettive con frequenza stabilita nel piano di monitoraggio dell'All.I) da ARPAE, e determinate dalla medesima DGR n. 1913 del 17 Novembre 2008, dalla DGR n.155/2009 e dal D.M. 24 Aprile 2008;

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

- il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni (lettere a, b e c):

  a) il Gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'Allegato I ("Le condizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale");

  b) il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D. Lgs 152/06 e s.m.i, parte II) ad Arpae (SAC), ad Arpae Area Prevenzione

Ambientale Ovest Sede di Parma e al Comune territorialmente competente tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

c) la presente autorizzazione deve essere mantenuta sino al completamento delle procedure previste per la gestione del fine vita dell'impianto;

4. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

5. DI INFORMARE CHE:

- il presente atto prenderà efficacia dall'approvazione della conseguente relativa Determina di Autorizzazione Unica ex D.Lgs.115/2008;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Serv.Territoriale di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo endoprocedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- la responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.
- la presente autorizzazione include n. 2 allegati:
  - Allegato I "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale",
  - parere del Sindaco del Comune di Fontanellato (prot. PG/2023/67517 del 18/04/2023).

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Fontanellato
Paolo Maroli
(*documento firmato digitalmente*)

LE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE

Installazione

TEP ENERGY SOLUTION S.p.a.

Installazione situata nell'insediamento della esistente società Casalasco Società Agricola SpA

A SEZIONE INFORMATIVA **3**
A.1 Definizioni 3
A 2 Informazioni sull'impianto 4
A3 Iter Istruttorio 5
A.4 Autorizzazioni e comunicazioni sostituite 7
B. SEZIONE FINANZIARIA **7**
B1 Calcolo tariffe istruttorie 7
C. SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE **7**
C1. Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione dell'attuale assetto impiantistico **8**
C 1.1 Inquadramento ambientale 8
C 1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'assetto impiantistico 9
C.2 Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate e proposta del gestore **11**
C 2.1 Materie prime e consumi 11
C 2.2 Energia 12
C 2.3 Emissioni in atmosfera 12
C 2.4 Prelievi e scarichi idrici 14
C 2.5 Rifiuti e Produzione 15
C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee 16
C 2.7 Emissioni sonore 17
C 2.8 Sicurezza e prevenzione eventi incidentali 18
C 2.9 Bonifiche ambientali 19
C. 3 Confronto con le migliori tecniche disponibili - BAT Conclusions **19**
D. SEZIONE DI ADEGUAMENTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO **26**
D.1 Piano di adeguamento dell'installazione e cronologia - condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento **26**
D 1.1 Piano di adeguamento dell'installazione e cronologia 26
D 1.2 Verifica della messa in esercizio degli impianti 29

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest
Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC** aoopr@cert.arpa.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

D.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'installazione, limiti e prescrizioni 29
D.2.1 Finalità 29
D.2.2 Condizioni relative alla gestione dell'installazione 30
D.2.3 Gestione delle modifiche 30
D.2.4 Comunicazione e requisiti di notifica e informazione 30
D 2.5 Emissioni in atmosfera 34
D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico 42
D 2.7 Emissioni nel suolo 43
D 2.8 Emissioni sonore 43
D 2.9 Gestione dei rifiuti 45
D 2.10 Gestione dei sottoprodotti 46
D 2.11 Energia 46
D 2.12 Gestione dell' emergenza 47
D 2.13 Gestione del fine vita dell'impianto e piano di dismissione del sito 49
D 2.14 Obblighi del Gestore 51
D.3 Piano di Monitoraggio e Controllo 52
D 3.1 Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati 52
D 3.1.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti 52
D 3.1.2 Monitoraggio e Controllo risorse idriche 53
D 3.1.3 Monitoraggio e Controllo energia 53
D 3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua 54
D 3.1.6 Monitoraggio e Controllo emissioni sonore 55
D 3.1.7 Monitoraggio e Controllo rifiuti 55
D 3.1.8 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee 56
D 3.1.9 Monitoraggio e Controllo degli indicatori di performance 56
E. Raccomandazioni relative agli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio 58
E.1 Emissioni in atmosfera 58
E.2 Protezione del suolo e delle acque sotterranee 62
E.3 Emissioni in ambiente idrico 62
E.4 Rifiuti 64

A SEZIONE INFORMATIVA

A.1 Definizioni

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale, necessaria all'esercizio delle installazione definite nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda; provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Autorità competente

L'amministrazione cui compete, in base alla normativa vigente, l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento o di una sua fase.

Organo di controllo

Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente incaricate dall'autorità competente di partecipare, ove previsto, e/o accertare la corretta esecuzione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA (Arpae).

Gestore

Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'installazione.

Emissione

Lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo.

Migliori tecniche disponibili

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e delle altre condizione di autorizzazione e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI.

Si intende per:

1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;

2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Controllo

L'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.
Le rimanenti definizioni della terminologia usata per la stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/06.

A 2 Informazioni sull'impianto

Denominazione:	Tep Energy Solutions S.p.A
Sede impianto:	% stabilimento Casalasco Società Agricola SpA, via Ghiara n.24
Comune:	Fontanellato
Provincia:	Parma
Coordinate UTM 32:	X = E 593691.05 Y = 4970202.28
Gestore impianto:	Marco Bianchi

Luogo e data di nascita e residenza per la carica sono depositati agli atti per gli usi consentiti dalla legge.

L'impianto in parola è costituito da un cogeneratore di potenza termica nominale di progetto pari a circa 5,781 MW e una potenza elettrica nominale pari a circa 2,50 MW e da una caldaia Mingazzini di potenza termica nominale pari a 11,018 MW; è situato in comune di Fontanellato (PR), in via Ghiara n.15, inserito presso il sito produttivo IPPC di Casalasco Società Agricola SpA - attività conserviera rientrante nella categoria AIA 6.4 b punto 2 - a cui risulta ***tecnicamente connesso in quanto parte dell'energia elettrica prodotta e tutto il vapore prodotto sono ceduti alla società Casalasco Società Agricola SpA.***

Il sito produttivo nel suo complesso è situato in località Ghiara nel comune di Fontanellato, occupa una superficie totale di 115.000 m2, confina sul lato nord e ovest con il Cavo Gaiffa ed a est con altri insediamenti artigianali. Il sito è inserito in un contesto di tipo misto agricolo, civile e produttivo.

La produzione è organizzata in 7 giorni/settimana su tre turni per tutto l'anno; l'impianto non prevede la presenza continuativa di un operatore, che sarà presente ogni 72 ore per i controlli di sicurezza. L'impianto è controllato e condotto da remoto mediante telecontrollo.

La categoria di attività IPPC è quella definita come "Attività accessorie tecnicamente connesse" e, pertanto, non vi sono specifiche BAT di riferimento.

L'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs.105/2015.

L'attività svolta rientra tra quelle insalubri di I classe ai sensi del D.R. n.1265/1934, per cui si sono acquisite le specifiche prescrizioni del Sindaco del Comune di Fontanellato.

A3 Iter Istruttorio

L'iter istruttorio si è sviluppato nel contesto dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.Lgs.115/2008.

19/09/2022: Tep Energy Solutions Srl deposita tramite portale web IPPC l'istanza di rilascio dell'AIA;

23/09/2022: Arpae SAC comunica la non procedibilità dell'istanza in quanto tale in quanto endoprocedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs.115/2008;

14/11/2022: viene completata la documentazione depositata ai sensi dell'AU D.Lgs.115/2008;

7/12/2022: viene pubblicato sul BUR l'estratto dell'avviso di deposito dell'istanza in parola;

20/12/2023: si tiene la prima seduta della Conferenza dei Servizi;

10/02/2023: si acquisisce da Tep Energy Solutions Srl la documentazione integrativa richiesta;

16/03/2023: si tiene la seconda seduta della Conferenza dei Servizi;

6/04/2023: si acquisisce da Tep Energy Solutions Srl l'ulteriore documentazione integrativa richiesta in sede di CdS;

18/04/2023: si acquisisce il parere con prescrizioni del Sindaco del Comune di Fontanellato relativamente all'industria insalubre;

27/04/2023: Tep Energy Solutions Srl trasmette la documentazione integrativa richieste in sede di Conferenza dei Servizi, incluse le certificazioni antimafia;

20/04/2023 si tiene la terza seduta della Conferenza dei Servizi;

2/05/2023 si acquisiscono da parte di Tep Energy Solutions Srl le ulteriori precisazioni a seguito dell'esito della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi;

8/05/2023: si acquisisce l'approfondimento specifico da parte di Casalasco Società Agricola SpA relativamente ai flussi emissivi da autorizzarsi sul proprio sito concordemente con quanto deciso sull'impianto Tep Energy Solutions Srl;

1/06/2023: si acquisisce da Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma la relazione tecnica e il parere sul piano di monitoraggio dell'impianto;

6/06/2023: viene trasmesso lo schema di AIA a Tep Energy Solutions Srl per le osservazioni di competenza;

16/06/2023: si acquisiscono da Tep Energy le osservazioni allo schema di AIA;

22/06/2023: si acquisiscono da Arpae APAO ST le valutazioni sulle osservazioni avanzate dalla ditta allo schema di AIA.

Segue il rilascio dell'AIA.

A.4 Autorizzazioni e comunicazioni sostituite

Non Applicabile in quanto trattasi di nuova installazione.

B. SEZIONE FINANZIARIA

B1 Calcolo tariffe istruttorie

La determinazione delle spese istruttorie per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata svolta sulla base del DM 24 Aprile 2008 e delle successive circolari regionali applicative; risultano versati €4000,00.

Rispetto al piano di monitoraggio prescritto, applicando i medesimi riferimenti normativi, la tariffa istruttoria risulta pari ad €3800.

C. SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Trattandosi di impianto rientrante in AIA solo in quanto connesso all'attività principale svolta da Casalasco Società Agricola SpA nel medesimo sito, non vi sono BAT di riferimento specifiche per il tipo di attività svolta (in quanto sottosoglia AIA). Il gestore ha comunque dichiarato che lo stesso sarà realizzato con le migliori tecnologie attualmente disponibili.

Il gestore ha però svolto un'analisi delle "BAT Conclusions" connesse all'attività di Casalasco Società Agricola SpA e presenti nei seguenti documenti:

- "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che

stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2019) 7989] (Testo rilevante ai fini del SEE)"

- "JRC Science for policy report", datato 2019, in cui sono discusse le "Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Food, Drink and Milk Industries" redatto dal Joint Research Centre.

C1. Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione dell'attuale assetto impiantistico

C 1.1 Inquadramento ambientale

L'impianto si colloca nel Comune di Fontanellato (PR) all'interno del perimetro urbanizzato, in località Ghiara ed è adiacente a terreni fortemente caratterizzati da infrastrutture viabilistiche (linea ferroviaria Alta Velocità, strade di rango territoriale quale l'asse urbano e l'asse est della circonvallazione). L'area è classificata dal PSC nei Tessuti consolidati per grandi impianti industriali (scheda D6.1), nel PUG assunto dalla Giunta comunale è inserito negli Ambiti specializzati per grandi impianti industriali e disciplinato.

L'area:

- è identificata come zona " bassa pianura.";
- appartiene all'unità di paesaggio n° 9 della Pianura Parmense;
- rientra nel Comune di Fontanellato (PR) classificato in zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti, in base a quanto indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1435 del 21 luglio 2003 e successivamente con la n.1164 del 23 luglio 2018;
- è soggetta a norme specifiche del PSC art.10 – aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile;
- è sottoposta alle prescrizioni e limitazioni di cui all'art. 17 delle NTA del RUE tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile per quanto attiene lo stoccaggio di fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti chimici, di materiali solubili idro inquinanti, la produzione di rifiuti tossici e nocivi, a divieto di insediamento per industrie insalubri di 1° classe;
- è soggetta a tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua e aree golenali secondo l'art 15 delle NTA del RUE;

- è lambita dal Cavo Gaiffa soggetto al vincolo di tutela idrogeologica ai sensi del Piano Territoriale paesaggistico Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in quanto iscritto nei rispettivi elenchi dei corsi d'acqua meritevoli di tutela;
- rientra in zona poco vulnerabile secondo la Carta della vulnerabilità degli acquiferi e dalla Carta degli indirizzi del PTCP ;
- non è interessata da zone sottoposte a vincoli naturalistici come sito SIC che ZPS;
- è interessata da aree demaniali quali il Cavo Gaiffa e la strada Comunale di Bellina;
- ricade in Classe di rischio P1 "Alluvioni rare" secondo il Piano di Gestione Rischio alluvioni.

Il sito si trova nel Comune di Fontanellato che, nell'ambito del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), è classificato come area a superamento PM10.

Attualmente non si è a conoscenza di :

- patologie e/o stati di sofferenza della vegetazione indotti dall'azienda;
- patologie e/o stati di sofferenza della fauna indotti dall'azienda;
- zone umide nel sito di interesse.

C 1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'assetto impiantistico

Come già precisato in premessa, la società Tep Energy Solution S.r.l.realizzerà un impianto di cogenerazione e una caldaia generatrice di vapore in località Fontanellato, all'interno di aree concesse in comodato d'uso dalla Ditta "Casalasco Società Agricola S.p.A.". L'impianto di cogenerazione avrà una potenza di progetto nominale termica pari a circa 5,781 MW e una potenza elettrica nominale pari a 2,50 MW. La caldaia Mingazzini avrà una potenza termica nominale pari a 11,018 MW.

Il cogeneratore potrà funzionare in modo autonomo, producendo energia elettrica da immettere in rete e svincolato dalle attività al contorno, così come il Casalasco Società Agricola S.p.A. è in grado di gestire autonomamente il suo fabbisogno energetico. La connessione tra le due realtà è di mutuo interesse con il fine ultimo di ridurre gli impatti sia da un punto di vista ambientale che economico.

Saranno racchiusi in container l'impianto di cogenerazione e la cabina elettrica di trasformazione e distribuzione, mentre rimarranno a cielo libero la caldaia ed i componenti di corredo del cogeneratore quali SCR, HRSG e serbatoi vari. Gli elementi non in container sono a cielo aperto coperti da una tettoia contro le intemperie con i quattro lati liberi. Il trasferimento dei vettori energetici avviene mediante tubazioni e condutture elettriche. Attraverso il sistema di distribuzione di gas viene fatto funzionare un motore a 12 cilindri di marca MTU Rolls Royce al cui albero motore è collegato un generatore elettrico in grado di erogare una potenza elettrica complessiva lorda di 2,5 MW. La temperatura del motore è gestita attraverso raffreddamento a liquido. Il liquido di raffreddamento viene fatto circolare nel motore. Il calore trasferito dal motore al liquido di raffreddamento viene trasportato a mezzo del liquido stesso in appositi scambiatori di calore. Gli scambiatori di calore permettono di trasferire il contenuto energetico all'acqua di reintegro delle caldaie incrementandone la temperatura senza la necessità di bruciare gas. I gas combusti lasciano le camere di combustione ad una temperatura prossima a 450 °C. Prima di essere rilasciati in atmosfera i gas di scarico vengono fatti transitare in uno scambiatore di calore aria acqua denominato HRSG. Il sistema di HRSG permette di cedere l'energia contenuta nei fumi di scarico all'acqua contenuta nel bollitore al fine di generare vapore senza la necessità di bruciare gas naturale. Attraverso questo procedimento i fumi vengono rilasciati in atmosfera ad una temperatura prossima a 140 °C.

CICLO PRODUTTIVO

Si rappresenta il ciclo produttivo in livelli sequenziali come descritto dal gestore nella documentazione agli atti.

L.01 il livello rappresenta il power container in cui sono contenuti il motore e gli scambiatori di calore attraversati dal liquido di raffreddamento. In questo livello si trova la linea di ingresso del gas metano ed il miscelatore che ha la funzione di alimentare il motore a gas, il suo funzionamento genera energia elettrica e calore. L'energia elettrica può essere immessa in rete o ceduta direttamente alla connessa società Casalasco. Il calore ha una duplice funzionalità: quella di riscaldare l'acqua per la generazione di vapore e quella di produrre acqua calda per uso idro-sanitario con il calore non utilizzato nello scambio termico. Nello stesso livello si colloca un sistema di raffreddamento autonomo, qualora il calore non venisse recuperato nello scambio termico per la generazione di vapore. In questo livello sono presenti due punti di emissione sonora E1 ed E2 che in seguito saranno meglio descritti.

L.02 il livello rappresenta il gruppo di scarico del motore endotermico, i fumi vengono convogliati nel sistema SCR-2 per l'abbattimento, mediante urea, degli inquinanti presenti nei gas di scarico, i fumi residui vengono poi convogliati nel silenziatore e nel successivo scambiatore di calore in cui i fluidi in circolo permettono l'evaporazione dell'acqua con la contestuale formazione di vapore ad alta temperatura e pressione di circa 15 bar.

L.03 il livello rappresenta il gruppo della caldaia per la produzione di vapore, in questo gruppo sono presenti una terza emissione sonora denominata E3 oltre ai due scarichi convogliati in atmosfera dei fumi denominati E4 ed E5.

L.04 il livello rappresenta in punto di scambio di energia elettrica, energia termica e fluidi tra l'impianto di cogenerazione e l'impianto industriale esistente nel contesto.

C.2 Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate e proposta del gestore

Il Gestore ha individuato come aspetti ambientali maggiormente significativi e caratteristici dell'attività in oggetto quelli associati ai consumi di metano ed energia elettrica e alle emissioni in atmosfera.

C 2.1 Materie prime e consumi

Materie prime

La principale materia prima è costituita da gas metano. L'utilizzo dell'acqua demineralizzata (in arrivo dall'impianto Casalasco) verrà contabilizzata successivamente nel bilancio idrico.

Parametro	Quantità annua	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo
Gas Metano	13.548.025 Nm^3/anno	-	Combustibile
Urea	57,120 t/anno	Cisterna	Reagente per sistema abbattimento

Olio motore	4.320,00 l/anno	Fusti	Lubrificante

C 2.2 Energia

Il cogeneratore di progetto produrrà annualmente 16 GWh con l'ulteriore possibilità di recuperare la quasi totalità dell'energia termica prodotta (44.778 GJ di cui 28.750 GJ energia termica recuperata dai fumi di scarico e 13.728 GJ recuperata dall'acqua motore).

La generazione elettrica attraverso l'impianto di cogenerazione, permette di ridurre l'impatto ambientale, poichè per ogni 1 MWh di gas consumato sono generati 0.45 MWh elettrici e 0.34 MWh di energia termica (utilizzata nell'impianto di produzione di Consorzio Casalasco), impattando sull'ambiente in forma relativa per soli 0.22 MWh persi nell'ambiente.

Viceversa ogni chilowattora elettrico generato ed immesso nella rete pubblica è prodotto in prevalenza in impianti a ciclo combinato con un rendimento inferiore, poichè 1 MWh di gas bruciato genera 0.55 MWh elettrici e 0.45 MWH sono "persi" nell'ambiente, prevalentemente nel calore dei fumi di scarico.

C 2.3 Emissioni in atmosfera

Nell'impianto sono presenti due emissioni E1 ed E2 relative rispettivamente al cogeneratore (di potenzialità termica nominale pari a 5,781 MW e potenza elettrica nominale pari a 2,50 MW) e alla caldaia (di potenzialità pari a 11,018 MW), entrambi funzionanti a metano.
L'impianto produrrà energia elettrica ed energia termica in supporto all'installazione AIA esistente " CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA" per lo stabilimento ubicato in Via Ghiara 24, nel Comune di Fontanellato (PR).
Il funzionamento previsto è di circa 8500 h/anno.
Il cogeneratore è costituito da un motore a 12 cilindri di marca MTU Rolls Royce al cui albero motore è collegato un generatore elettrico in grado di erogare una potenza elettrica complessiva lorda di 2,5 MW
Il rendimento del cogeneratore è pari a 85,45% di cui 43,20 % per produzione di energia elettrica e 42,20 % per recupero di energia termica.
I gas di scarico del motore a servizio del cogeneratore lasciano le camere di combustione ad una temperatura prossima a 450 °C e, prima di essere emessi in atmosfera, vengono fatti transitare in uno scambiatore di

calore aria- acqua denominato HRSG.
In tal modo l'energia ancora contenuta nei fumi di scarico viene ceduta all'acqua di reintegro delle caldaie, incrementandone la temperatura senza la necessità di bruciare ulteriore gas. Attraverso questo procedimento i fumi vengono rilasciati in atmosfera ad una temperatura prossima a 140 °C.

Relativamente all'emissione del cogeneratore E01 è prevista l'adozione di un sistema SCR che permette l'abbattimento degli NOx e il monitoraggio in continuo (SAE) per i parametri T, CO, NOx e NH3.

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III DLgs 152/06.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

Gli inquinanti principali generati dall'attività della ditta sono: NOx, CO e PM

Per l'impianto in oggetto non sono previste emissioni diffuse.

Le valvole di sicurezza (una posizionata all'interno dello scambiatore e due posizionate nella caldaia) permettono lo sfiato di vapore e acqua in caso di sovrapressioni e sono state considerate come potenziale fonte di emissioni fuggitivi, anche se complessivamente si possono ritenere nulle tali emissioni.

La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

L'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in

ogni direzione.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Prelievi idrici

L'acqua necessaria all'impianto di cogenerazione viene completamente fornita dalla rete a servizio del CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA. Dall'impianto di demineralizzazione di proprietà del Consorzio Casalasco del Pomodoro viene immessa all'interno dell'impianto del cogeneratore e ritrasferita alla rete del Casalasco dopo averla trasformata in vapore

Acqua in ingresso	m^3/anno	Acqua in uscita	m^3/anno
Acqua per uso produttivo	97668	-	-
Acqua di recupero da condensa	-48997	Vapore ceduto	97668
Acqua Totale Prelevata	48671	Acqua Totale Consumata	97668

Il consumo di acqua è legato all'impianto della ditta interconnessa. Il reintegro di acqua demineralizzata è effettuato direttamente dal CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA per il proprio uso, il cogeneratore ha bilancio idrico pari a zero

Scarichi idrici

I reflui provenienti dall'attività sono costituiti

- dalle acque meteoriche e di dilavamento della superficie pari a circa 454 m^2 in cui sono localizzati il

container metallico di alloggiamento dell'unità di cogenerazione, la cabina di riduzione del gas di alimentazione e il serbatoio di contenimento dell'olio motore nuovo e esausto (dotato di bacino di contenimento);
- dalle acque di spurgo e condensa della caldaia e del sistema HRSG; il volume stimato è pari a circa 160 mc/anno

Considerando che la movimentazione dell'olio avviene all'interno del container e che il serbatoio è dotato di doppia camicia metallica, si ritiene che il rischio di sversamenti accidentali sia veramente irrilevante, pertanto non saranno da prevedersi vasche di raccolta di prima pioggia.

Tutte le acque dilavate vengono collettate in una canalina che finisce in un pozzetto ispezionabile prima dell'immissione nello scarico esistente S1, per il successivo invio al depuratore aziendale, entrambi in capo a CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

C 2.5 Rifiuti e Produzione

Per quanto riguarda la classificazione, lo stoccaggio, il trasporto ed il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'impianto sono dichiarate rispettate le condizioni ed i vincoli stabiliti dalla vigente normativa di settore.

Per la definizione delle condizioni specifiche di esercizio dell'impianto si è considerato che i rifiuti prodotti sono classificabili in:

- urbani
- speciali non pericolosi
- speciali pericolosi.

Il principale rifiuto prodotto dall'impianto di cogenerazione è costituito dall'olio esausto utilizzato per la lubrificazione degli elementi meccanici.

Lo stoccaggio dell'olio esausto avviene all'interno del sistema tecnologico. Il sistema carica l'olio "nuovo" e scarica in pari quantità l'olio "esausto" in un fusto di raccolta dedicato. Il sistema è autoprotetto da

sversamenti in quanto è chiuso all'interno di un sistema a tenuta con camicia di protezione sul fondo. Il consumo è stimato in 480 litri ogni 4 mesi circa. La manutenzione programmata prevede la sostituzione dei fusti al loro esaurimento.

Il controllo ed il monitoraggio del sistema avviene in continuo da remoto; saranno inoltre previsti monitoraggi giornalieri eseguiti dal personale tecnico opportunamente formato ed addestrato del CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA.

Codice EER	Tipologia di rifiuto	Stato	Provenienza	Produzione (ton)	Destinazione
130205	Scarti di olio esausto	Liquido	Lubrificazione motore a combustione	1.26	Stoccato in fusto dedicato su supporto impermeabile

C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee

Il nuovo impianto sarà dotato di un sistema di autoprotezione per gli sversamenti di sostanze pericolose sul suolo. In particolare, tra le principali sostanze pericolose sono state individuate: l'olio di lubrificazione del motore e l'urea per l'abbattimento dell'emissione relativa al cogeneratore. Per quanto riguarda gli oli di lubrificazione è presente un sistema automatico di scarico dell'olio esausto e di carico dell'olio nuovo; come protezione da eventuali sversamenti accidentali è presente una doppia camicia metallica di raccolta sul fondo. L'urea, una volta esaurita, viene sostituita e raccolta in un sistema dotato di una doppia camicia metallica di raccolta.

Saranno applicate tutte le misure possibili onde evitare sversamenti di oli esausti e fluidi di servizio. Gli accorgimenti previsti e descritti sopra permettono di escludere eventuali rischi di sversamento su suolo e di inquinamento del terreno in sito o, ancor peggio, della falda acquifera presente. Inoltre l'area completamente pavimentata convoglierà ogni fluido presente, sia essa acqua proveniente dall'impianto, acqua di ruscellamento superficiale o altra fonte inquinante, al sistema di depurazione del consorzio idoneo al trattamento delle stesse e già opportunamente dimensionato per la loro ricezione.

Considerando che l'impianto risulta connesso ed inserito nel sito produttivo della Ditta Casalasco Società Agricola S.p.a., per la salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, la Ditta potrà avvalersi del monitoraggio delle acque sotterranee relative ai due piezometri in capo alla Ditta Casalasco Società Agricola S.p.a, posti rispettivamente a monte e a valle dell'installazione.

Valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

Il gestore dovrà eseguire entro il 31/12/2023 la procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento secondo il DM 95 del 2019,

C 2.7 Emissioni sonore

Per la definizione delle condizioni di esercizio dell'impianto si è considerato che sussiste la presenza di sorgenti rumorose individuate in:

1) Cogeneratore

2) Caldaia per la produzione di vapore

3) Cabina elettrica di trasformazione

4) Sistemi trattamento aria e scambiatori

5) Camino

ed inoltre:

- il funzionamento degli impianti risulta essere continuo;
- la rumorosità prodotta dagli impianti è dichiarata di tipo costante;
- l'impianto si trova ubicato all'interno dell'area di pertinenza della ditta Casalasco Società Agricola Spa;

- l'energia elettrica e quella termica prodotte verranno utilizzate dalla ditta Casalasco Società Agricola Spa;
- l'impianto, ai sensi della ZAC del Comune di Fontanellato, risulta essere inserito nella classe acustica V^ (aree prevalentemente industriali) a cui compete un valore limite assoluto di immissione diurno pari a LAeq 70 dB(A) ed un valore limite assoluto di immissione notturno pari a LAeq 60 dB(A);
- i ricettori sensibili prossimi allo stabilimento sono costituiti da edifici residenziali ubicati lungo il margine nord – ovest ed a sud - est;
- i recettori risultano in parte inseriti in classe acustica IV^ - aree ad intensa attività umana- (ricettori nord – ovest) a cui competono un valore limite diurno di 65.0 dB(A) ed un valore limite notturno di 55 dB(A), mentre altri (ricettori sud est), in classe acustica V^ -aree prevalentemente industriali- a cui competono un valore limite diurno di 70.0 dB(A) ed un valore limite notturno di 60.0 dB(A);

Da parte della ditta Casalasco Società Agricola Spa è in corso di attuazione uno specifico piano di risanamento acustico finalizzato al rispetto dei valori limite di immissione.

C 2.8 Sicurezza e prevenzione eventi incidentali

Secondo quanto dichiarato dal Gestore, l'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n° 334/99, come modificato dal D.Lgs. n° 238/2005 "Attuazione della Direttiva 96/61/CE – come modificata dalla Direttiva 2003/105/CE – relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" poiché non sono superati i limiti di soglia previsti.

C 2.9 Bonifiche ambientali

Non risultano bonifiche ad oggi effettuate, né previste.

C. 3 Confronto con le migliori tecniche disponibili - BAT Conclusions

Riferimento BAT	Stato di applicazione	Descrizione applicazione	Azione di adeguamento in progetto
BAT 2:efficienza delle risorse e riduzione emissioni I) Informazioni sui processi di produzione degli alimenti, delle bevande e del latte, inclusi: a) flussogrammi semplificati dei processi che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e delle tecniche di trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi al fine di prevenire o ridurre le emissioni, con indicazione delle loro prestazioni. II) Informazioni sull'utilizzo e sul consumo di acqua (ad esempio flussogrammi e bilanci di massa idrici), e individuazione delle azioni volte a ridurre il consumo di acqua e il volume delle acque reflue (cfr. BAT 7). III) Informazioni sulla quantità e sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata, del pH e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico degli inquinanti/dei parametri pertinenti (ad esempio TOC o COD, composti azotati, fosforo, cloruro, conduttività) e loro variabilità.	Applicata	I consumi di risorse, così come la produzione di energia, sono rilevati e monitorati. Il monitoraggio, soprattutto dell'energia elettrica prodotta, è un elemento essenziale per quantificare da un lato l'autoconsumo del Casalasco, dall'altro la quota di risorsa reimmessa in rete che si configura come uno sgravio di energia di processo rispetto allo stato attuale. • Le caratteristiche dei flussi emissivi, in relazione a specifici inquinanti, sono determinate e monitorate secondo specifiche procedure.. • È attivo un monitoraggio tipo SAE sull'emissione del cogeneratore (CO, NOx, O2 e NH3	Nessuna

IV) Informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico degli inquinanti/dei parametri pertinenti (ad esempio polveri, TVOC, CO, NOX, SOX) e loro variabilità; c) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (ad esempio ossigeno, vapore acqueo, polveri). V) Informazioni sull'utilizzo e sul consumo di energia, sulla quantità di materie prime usate e sulla quantità e sulle caratteristiche dei residui prodotti, e individuazione delle azioni volte a migliorare in modo continuo l'efficienza delle risorse (cfr. ad esempio BAT 6 e BAT 10). VI) Identificazione e attuazione di un'appropriata strategia di monitoraggio al fine di aumentare l'efficienza delle risorse, tenendo in considerazione il consumo di acqua, energia e materie prime. Il monitoraggio può includere misurazioni dirette, calcoli o registrazioni con una frequenza adeguata. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione).			

Applicabilità Il livello di dettaglio dell'inventario dipende in genere dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'installazione, così come dall'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente			
BAT 6 Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare la BAT 6a e un'opportuna combinazione delle tecniche comuni indicate nella tecnica b sottostante: a) Piano di efficienza energetico Nel piano di efficienza energetica, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio per il consumo specifico di energia) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e le relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità dell'installazione. b) Utilizzo tecniche comuni Le tecniche comuni comprendono tecniche quali: - controllo e regolazione del bruciatore; - cogenerazione; - motori efficienti sotto il profilo energetico; - recupero di calore con scambiatori e/o pompe di calore (inclusa la ricompressione meccanica del vapore); - illuminazione; - riduzione al minimo della decompressione della caldaia;	Applicata	L'impianto in oggetto di studio è stato valutato all'interno del report di analisi energetica datato dicembre 2019 eseguito all'interno del sito di Casalasco. Il processo di cogenerazione permette da un lato di ridurre fortemente i prelievi di energia elettrica dalla rete, inoltre consente di immettere in rete l'energia non direttamente consumata. Il consumo di risorse per la produzione dei prodotti del sito potrà diminuire della quota di energia venduta e non utilizzata, questo permette un minor dispendio energetico complessivo per unità di prodotto. La nuova caldaia di Tep Energy Solution sarà dotata di un sistema di controllo ai gas di scarico per la regolazione della miscela aria-gas al bruciatore (sonda lambda), questo garantisce di mantenere costante l'efficienza della macchina riducendo i consumi. Il cogeneratore di Tep Energy Solution permette a fronte del solo prelievo di gas dalla rete, di produrre calore ed energia elettrica, il primo utile al preriscaldo dell'acqua di processo per la generazione di vapore, la seconda per autoconsumo e vendita diretta al	Nessuna

- ottimizzazione dei sistemi di distribuzione del vapore; - preriscaldamento dell'acqua di alimentazione (incluso l'uso di economizzatori); - sistemi di controllo dei processi; - riduzione delle perdite del sistema ad aria compressa; - riduzione delle perdite di calore tramite isolamento; - variatori di velocità; - evaporazione a effetto multiplo; - utilizzo dell'energia solare.		Casalasco, l'esubero viene reimmesso nella rete pubblica. Motore MTU e caldaia sono quanto di più efficiente attualmente presente sul mercato.	
BAT 13 Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, di ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che includa tutti gli elementi riportati di seguito: - un protocollo contenente azioni e scadenze; - un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore; - un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti il rumore, ad esempio in presenza di rimostranze; - un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle	Applicato	Il piano di bonifica acustico già in essere sul sito produttivo è stato integrato tenendo in considerazione le nuove installazioni di progetto, cogeneratore e caldaia.	Nessuna

fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione. **Applicabilità**: è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato			
BAT 14. Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito **a)** Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici. Applicabilità: Per gli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle apparecchiature e delle entrate o delle uscite degli edifici può non essere applicabile a causa della mancanza di spazio e/o dei costi eccessivi. **b)** Misure operative Queste comprendono: i. ispezione e manutenzione rafforzate delle apparecchiature; ii. chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; iii. utilizzo delle apparecchiature da parte di personale esperto; iv. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; v. misure di contenimento del	Applicato	L'impianto è stato posizionato centralmente rispetto al sito produttivo, in una posizione protetta da un corpo di fabbrica in direzione sud, mentre nelle altre direzioni non presenta particolari ostacoli fonoimpedenti. La posizione è già quella maggiormente lontana dai confini di zona e dai recettori sensibili presenti al contorno. I nuovi impianti sono stati progettati in funzione dell'inserimento nel contesto, il motore endotermico MTU, maggiore fonte sonora, è chiuso in un container dedicato che aiuta a contenere le emissioni, i gas di scarico sono convogliati in un silenziatore dedicato.	Nessuna

rumore, ad esempio durante le attività di manutenzione. **c)** Apparecchiature a bassa rumorosità Includono compressori, pompe e ventilatori a bassa rumorosità. Applicabilità: Generalmente applicabile **d)** Apparecchiature per il controllo del rumore Queste comprendono: i. fonoriduttori; ii. isolamento delle apparecchiature; iii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose; iv. insonorizzazione degli edifici. **Applicabilità**: Può non essere applicabile agli impianti esistenti a causa della mancanza di spazio **e)** Abbattimento del rumore Inserimento di barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, banchine e edifici). **Applicabilità:** Applicabile solo negli impianti esistenti, in quanto la progettazione di nuovi impianti dovrebbe rendere questa tecnica superflua. Negli impianti esistenti, l'inserimento di barriere potrebbe non essere applicabile a causa della mancanza di spazio		Vedasi quanto indicato al punto precedente Presso il sito di Casalasco Società Agricola S.p.A. sono presenti barriere fonoassorbenti al perimetro dell'impianto di cogenerazione di Tep Energy Solution e in prossimità degli evaporatori	

In riferimento alle BREF trasversali si riportano di seguito alcuni stralci del documento considerato che permettono un'analisi di alcuni aspetti di interconnessione tra l'impianto di Tep Energy Solution e il sito produttivo di Casalasco Società Agricola S.p.A "

…omissis…2.1.2.1 General processing techniques 2.1.2.1.1 Combined heat and power generation Combined

heat and power (CHP) generation, also known as cogeneration, is a technique through which heat and electricity are produced in one single process. In-house combined generation of heat and power can be used in food manufacturing processes for which heat and power loads are balanced. For example, sugar manufacturing requires electrical and thermal energy in every step of the process. Electricity is needed for lighting, for installation process control, and as the driving power for machinery. Steam and hot water are needed for heating process vessels and buildings. For example, as the size of dairies increases, the amount of thermal and electrical energy needed for evaporation/drying steps is growing, making CHP a feasible alternative ... .omissis…"

"…omissis…2.1.2.1 Tecniche generali di lavorazione 2.1.2.1.1 Produzione combinata di calore ed elettricità La generazione combinata di calore ed elettricità (CHP), nota anche come cogenerazione, è una tecnica attraverso la quale calore ed elettricità vengono prodotti in un unico processo. La generazione combinata interna di calore ed energia può essere utilizzata nei processi di produzione alimentare per i quali i carichi di calore ed energia sono bilanciati. Ad esempio, la produzione di zucchero richiede energia elettrica e termica in ogni fase del processo. L'elettricità è necessaria per l'illuminazione, per il controllo del processo di installazione e come forza motrice per i macchinari. Il vapore e l'acqua calda sono necessari per riscaldare i recipienti di processo e gli edifici. Ad esempio, con l'aumentare delle dimensioni dei caseifici, aumenta la quantità di energia termica ed elettrica necessaria per le fasi di evaporazione/essiccazione, rendendo la cogenerazione un'alternativa fattibile….omissis…"

Già dalla prima considerazione è evidente come la cogenerazione (CHP) sia per il sito un significativo miglioramento, argomento anche evidenziato all'interno delle N.T.A. del PAIR 2020 della Regione Emilia Romagna. La riduzione di energia elettrica prelevata dalla rete garantisce una certa autonomia di gestione al sito di produzione con bilanci globali del tutto migliorativi. Inoltre la cogenerazione per autoproduzione di energia elettrica era un aspetto già considerato per il sito di produzione all'interno del riesame AIA di Casalasco Società Agricola S.p.A conclusosi positivamente nel 2022.

"…omissis…2.1.2.2.1 Heat recovery from cooling systems Heat can be recovered from cooling equipment and compressors. This involves the use of heat exchangers and storage tanks for warm water. Depending on the cooling equipment, 50–60 °C temperatures can be achieved….omissis…"

"…omissis…2.1.2.2.1 Recupero di calore dai sistemi di raffreddamento Il calore può essere recuperato dalle

apparecchiature di raffreddamento e dai compressori. Ciò comporta l'utilizzo di scambiatori di calore e serbatoi di accumulo per l'acqua calda. A seconda dell'impianto di raffreddamento, è possibile raggiungere temperature di 50–60 °C…omissis…"

Questo aspetto è una delle ipotesi che stanno alla base del buon funzionamento dell'impianto. Seppur la cogenerazione sia utile anche senza il recupero di energia termica, questa risulta essenziale ai fini del buon funzionamento del sistema. Il recupero del calore da scambio termico permette un notevole risparmio energetico. L'impianto di Tep Energy Solution permette inoltre una significativa riduzione dell'utilizzo degli impianti di Casalasco Società Agricola S.p.A..

Dal confronto con i riferimenti BAT, il Gestore ritiene l'impianto nel suo assetto attuale sostanzialmente in linea in linea con le BAT relative all'interconnesso impianto di Casalasco.

D. SEZIONE DI ADEGUAMENTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

D.1 Piano di adeguamento dell'installazione e cronologia - condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento.

D 1.1 Piano di adeguamento dell'installazione e cronologia.

L'installazione oggetto della presente autorizzazione è un impianto di cogenerazione di nuova realizzazione per la produzione di energia elettrica ed energia termica da gas metano, tecnicamente connesso all'installazione AIA esistente Casalasco Società Agricola SpA per lo stabilimento ubicato in Via Ghiara 24, nel Comune di Fontanellato (PR) presso la quale viene effettuata l'attività di trasformazione del pomodoro in polpa, sughi e concentrati (punto 6,4/b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06).

L'impianto in questione fornirà energia elettrica e termica alla Ditta Casalasco Società Agricola S.p.a., consentendo la riduzione di funzionamento della centrale termica attualmente in uso e costituita da 4 caldaie alimentate a metano E03-E04-E06-E07 di potenzialità pari a 13,96 MW ognuna.

L'impianto di cogenerazione produce energia elettrica che, al netto dei consumi delle apparecchiature ausiliarie, viene impiegata per gli usi dello stabilimento Casalasco Società Agricola S.p.a.,;

- l'energia termica derivante dalla cogenerazione verrà ordinariamente inviata (sotto forma di acqua calda e

vapore) allo stabilimento Casalasco Società Agricola S.p.a per alimentare le linee produttive.

Considerando la riduzione delle ore di funzionamento della centrale termica della Ditta Casalasco e la nuova installazione dell'impianto TEP, sono stati stimati i nuovi impatti, come sotto riportato:

	CASALASCO AUTORIZZATO **PRE**	CASALASCO POST	TEP	TOTALE COMPLESSIVO	COMPLESSIVO AUTORIZZATO **POST**
NOx Kg/anno	12 500	2 835	9 839	12 674	13 000
CO Kg/anno	1 500	70	3 502	3 572	3 500
PM Kg/anno	10	-	86	86	100

I flussi della connessa società Casalasco Società Agricola SpA sono stati calcolati considerando che:

- le 4 caldaie E03-E04-E06-E07 potranno funzionare complessivamente 180 giorni/anno;
- sono previsti ulteriori 60 giorni/anno di funzionamento complessivo delle caldaie E03-E04-E06-E07 per motivi d'emergenza (cogeneratore E01 o caldaia E02 in capo alla Ditta TEP spenti per malfunzionamento o manutenzione).

I flussi della Ditta TEP sono stati calcolati considerando che:
il cogeneratore E01 e la caldaia E02 funzionano ognuna per 8500 ore/anno
rispettando i seguenti limiti:

	E01	E02
NOx mg/Nm^3	40	60
CO mg/Nm^3	35	45
PM mg/Nm^3	1	-

Nell'assetto POST si registra un aumento di PM primari e secondari (correlati al flusso di NOx), immessi in atmosfera, pari a 177,50 [kg/anno], per i quali sono state previste le seguenti opere compensative:

- l'installazione da parte di Casalasco Società Agricola S.p.A. di un nuovo impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili previsto con potenza nominale d'impianto pari a 1,2 MWp, da realizzare nella zona nord-est del sito produttivo su aree di proprietà di Casalasco Società Agricola S.p.A.;
- la piantumazione da parte di Casalasco Società Agricola S.p.A., nell'area di proprietà del Comune di Fontanellato individuata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e denominata "Area del parco urbano di Fontanellato" (riferimento Tavola RUE 1l), di un numero adeguato di essenze arboree tali da compensare il valore di PM10 in aumento rispetto allo stato attualmente autorizzato.

Entro la campagna di lavorazione del pomodoro 2023 dovrà essere depositato al Comune di Fontanellato, ad AUSL e ad Arpae, da Casalasco Società Agricola SpA sulla base della condivisione con Tep Energy, almeno il progetto del primo stralcio dell'opera di forestazione/piantumazione, da realizzarsi necessariamente entro l'autunno del 2023, al fine di poter garantire la compatibilità dell'intervento con il benessere delle piante che verranno messe a dimora; entro la campagna di lavorazione del pomodoro dell'anno 2024 dovrà essere depositato il progetto del secondo stralcio dell'opera di forestazione, da realizzarsi entro l'autunno dell'anno 2024.

Le proposte di compensazione soddisfano quanto previsto dall'articolo 20 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Aria integrato Regionale (PAIR2020).

D 1.2 Verifica della messa in esercizio degli impianti

L'iter previsto per l'attivazione degli impianti (con emissioni in atmosfera) è il seguente:

1. **Avviso di messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto): il Gestore, almeno 15 giorni prima della data di messa in esercizio dell'installazione, ne dà comunicazione ad Arpae.
2. **Avvio e messa a regime**: terminata la fase di messa a punto e collaudo che deve avere una durata non superiore a 60 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti.

3. **Autocontrollo delle emissioni**: a partire dalla data di messa a regime, in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, il Gestore svolge tre controlli delle emissioni dei nuovi impianti. Tali controlli devono essere effettuati, utilizzando le metodiche indicate, uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda e comunicato.

Entro le date fissate, il Gestore comunica all'autorità competente i dati relativi alla **verifica dell'autocontrollo delle emissioni in atmosfera**. L'Autorità competente, avvalendosi dell'Organo di controllo, accerterà la regolarità dei controlli effettuati e dei dispositivi di prevenzione e contenimento dell'inquinamento installati, nonché il rispetto dei valori limite di emissione previsti dall'autorizzazione integrata ambientale e dalla normativa vigente.

D.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'installazione, limiti e prescrizioni

D.2.1 Finalità

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente autorizzazione oltre a quanto stabilito direttamente dalla normativa statale o regionale in materia ambientale.
E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'installazione senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 parte II e s.m.i.).

D.2.2 Condizioni relative alla gestione dell'installazione

L'esercizio dell'attività deve avvenire con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
Nelle eventuali modifiche dell'impianto il Gestore dovrà preferire scelte impiantistiche che permettano:

- di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- di ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- di ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- di diminuire le emissioni in atmosfera.

D.2.3 Gestione delle modifiche

Le modifiche apportate all'installazione, così come definite dalla normativa vigente, dovranno essere preventivamente comunicate all'Autorità Competente con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le fasi di progressione impiantistica previste per l'adeguamento/miglioramento dall'assetto attuale a quello futuro, dovranno essere comunicate all'Autorità competente e all'autorità di controllo almeno 15 gg prima della messa in esercizio.

D.2.4 Comunicazione e requisiti di notifica e informazione

Al fine dell'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata, la contabilizzazione delle emissioni, l'utilizzo delle risorse, l'esercizio dell'installazione sia in condizione operative normali sia anomale, il Gestore dell'impianto ha proposto e concordato con l'Autorità Competente i parametri che caratterizzano l'esercizio dell'impianto, il modo di acquisizione, di comunicazione, la tempistica di raccolta e di divulgazione dei parametri.
Il Gestore dell'installazione deve utilizzare il sistema di Reporting predisposto da Arpae. Il Gestore ha comunicato ad Arpae uno o più indirizzi e-mail con i quali condividere il format per il reporting ambientale, lo stesso/gli stessi indirizzi è stato utilizzato/i per inviare le credenziali di accesso al sistema con condivisione. Al momento della condivisione della cartella, all'e-mail comunicata/e arriverà una notifica di conferma con ulteriori istruzioni per l'accesso tramite sistemi automatici basati sulla piattaforma Google Drive. Da quel momento sarà possibile accedere alla cartella e conseguentemente al report per la relativa compilazione. Arpae fornirà una breve guida alla compilazione del report.
Per le comunicazioni di incidenti, manutenzioni e/o anomalie, il Gestore dovrà utilizzare l'apposito sistema di comunicazione (DatiMon) per il quale Arpae ha fornito al Gestore le istruzioni per accedere al sistema, con breve guida all'utilizzo e anche in questo caso credenziali per l'accesso.

Al fine della valutazione della conformità sul rispetto dei limiti emissivi prescritti per il normale esercizio e di quanto previsto in base alle misure relative alle condizioni diverse, in particolare le fasi di avvio e di arresto, le emissioni fuggitive e diffuse degli impianti, il Gestore attua gli autocontrolli, le registrazioni e le azioni richieste nella presente Autorizzazione.

L'aggiornamento del Reporting Regionale avrà frequenza annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato.

Nel rispetto della Normativa vigente, ivi incluse le indicazioni regionali (cfr. Determina n. 1063 del 02/02/11 del Dirigente dell'Area Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna) fino a diversa

indicazione da parte di Arpae SAC, si prescrive il caricamento dei dati di monitoraggio sul portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna entro il 30 aprile di ogni anno, estrapolando inoltre il file pdf delle comunicazioni di incidenti, manutenzioni e/o anomalie dal portale DatiMon. Tale file, tal quale, sarà reso pubblico. A tal proposito si ricorda che sussiste la possibilità per il Gestore di caricare due file, di cui uno visibile solo agli Enti aventi accesso riservato al sito ed un altro con dati da rendere pubblici; nel caso in cui ci si avvalesse di quest'ultima possibilità, occorrerà caricare anche una breve relazione a giustificazione e supporto della richiesta di secretazione di taluni dati, ricordando che non è possibile escludere dalla pubblicazione dati strettamente ambientali (cfr. D.Lgs. 195/2005 s.m.i.).

A completamento del Reporting annuale da caricare annualmente sul portale IPPC, devono essere riassunti in una specifica relazione (da inserire quale allegato nel medesimo report annuale sul portale IPPC) gli elementi di seguito riportati:

- sintesi degli eventi incidentali (scaricabili dal Portale DatiMon)
- riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'attività nel tempo, valutando ed aggiornando, se del caso, il proprio posizionamento rispetto alle Migliori Tecnologie Disponibili.

Nel caso di :

- violazione delle condizioni dell'autorizzazione (es. superamento dei limiti ecc.)
- incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente,

il Gestore deve informare immediatamente l'autorità competente e l'ente responsabile degli accertamenti, tramite il portale DatiMon, e adottare immediatamente le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità, per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Si specifica che relativamente alle emissioni in atmosfera l'Autorità Competente (Arpae) in caso di incidenti e/o guasti deve essere informata entro 8 ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e in caso di autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione deve essere informata entro 24 ore dall'accertamento.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'incidente o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006 e s.m.i., nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Nei casi di cui sopra entro 10 gg dall'evento il Gestore dovrà inoltre inviare una relazione tecnica in cui siano descritti:

- le possibili cause che hanno portato alla violazioni delle condizioni dell'autorizzazione e/o incidente e gli eventuali provvedimenti di verifica manutenzione e controllo messi in atto;
- le azioni correttive messe in atto per evitare il ripetersi dell'accaduto;
- i dati registrati dal sistema di monitoraggio in continuo, se presente, compreso un periodo di 24 ore ante e post evento.

La mancata comunicazione è soggetta alle sanzioni previste dall'art. 29-quattordecies comma 2 della Parte seconda del D.l.gs 152/06 smi.

Criteri di misurazione in continuo

Per il sistema di misura in continuo di ciascun inquinante, parametro di esercizio e/o risorsa, come richiesto nel capitolo "Piano monitoraggio e controllo" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si stabilisce che:

1. in caso di indisponibilità delle misure in continuo, il Gestore è tenuto, oltre ad informare tempestivamente l'autorità preposta al controllo, ad attuare forme alternative di controllo basate su misure discontinue o correlazioni con parametri di esercizio e/o su specifiche composizioni delle materie prime utilizzate e/o prodotte. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.

2. Ogni apparecchiatura componente del sistemi di rilevamento in continuo deve essere adeguata allo scopo a cui è destinata e quindi deve essere caratterizzata da documenti che ne certificano il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza ed i modi e le condizioni di utilizzo. Il Gestore dovrà quindi stabilire e mantenere attive procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo.

3. L’insieme funzionale delle apparecchiature che costituiscono il sistema di rilevamento deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento continuo non presidiato in tutte le condizioni ambientali e di processo. La qualità dei dati mantenuta mediante l'adozione di procedure che documentino le modalità e l'avvenuta esecuzione degli interventi manutentivi programmati e delle operazioni di calibrazione e taratura da convalidare nel contesto dell’installazione, anche attraverso il confronto con misure in parallelo effettuate in campo utilizzando un metodo di riferimento.

4. Il sistema di acquisizione ed elaborazione dati presiede alla lettura istantanea, con opportuna frequenza, dei segnali elettrici di risposta degli analizzatori o di altri sensori ed alla traduzione in valori elementari espressi in opportune unità ingegneristiche, nonché alla memorizzazione degli stessi quali valori medi orari espressi nelle unità di misura richieste e riferiti alle sole condizioni fisiche prescritte.

5. Il sistema di acquisizione non deve prevedere di scartare nessuno dei dati acquisiti e quindi dovranno essere contabilizzati nel valore medio orario anche i periodi di avviamento, di arresto, di guasto, di funzionamento anomalo o di funzionamento al di sotto del minimo tecnico come pure i periodi di arresto impianto o di non funzionamento. Ovvero il sistema di acquisizione non dovrà mai arrestarsi. Il dato così formato dovrà essere associato ad un indice che stabilisca se è stato acquisito in condizioni valide per essere paragonato al limite o se è solamente utilizzabile per il calcolo del flusso di massa emesso realmente dall’impianto. Non andranno scartati neppure i dati anomali acquisiti dal sistema ai quali andrà associato un indice di non validità.

7. Il Gestore stabilisce e mantiene attive procedure documentate di quanto richiesto nei punti precedenti, in particolare le modalità di acquisizione e calcolo. Nelle procedure dovrà essere previsto come mantenere documentazione, anche a posteriori, dei processi attuati, come pure di tutte le grandezze utilizzate e/o necessarie alla loro determinazione.
Tale documentazione e le registrazioni saranno oggetto dell’attività di controllo programmato da parte di Arpae.

I suddetti sistemi di controllo devono essere dotati di registratore elettronico in continuo. Tali registrazioni devono essere mantenute a disposizione degli Organi di Controllo su strumenti digitali facilmente recuperabili e condivisibili mediante strumenti informatici non dedicati e/o esclusivi.

Dovranno essere implementate delle procedure interne che permettano di evidenziare nel minor tempo possibile ogni anomalia impiantistica e/o superamento dei limiti di emissione al fine di darne tempestiva comunicazione all'autorità competente.

Il sistema di registrazione in continuo dei dati dovrà garantire la non manomissione degli stessi e nel caso in cui siano eseguite operazioni sul sistema o sui dati dovrà tenerne traccia.

Solo i dati di monitoraggio in continuo richiesti per legge e soggetti alla normativa UNI EN 14181 (SME) sono da considerarsi a tutti gli effetti strumenti atti a verificare il rispetto dei limiti di emissione.

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.
Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

N.	Macchine Convogliate	Pot.	Durata [h/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm^3)	Impianto Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E01	Cogeneratore a metano	5.781 MWt	8500	CO NOx e NH_3	35	SCR	Annuale Continuo

				(espressi come NO_2) PM	40 1		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna							
E02	Caldaia a metano	11,018 MW	8500	CO NOx	45 60	-	Annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna							
Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01 e E02 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto: per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.,gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.							

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O2)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle

	elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO2)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H2O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO2)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61

Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac.

	Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*);US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH4)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)

Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999

Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

● metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;

● altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

	COMPLESSIVO AUTORIZZATO	CASALASCO	TEP
NOx Kg/anno	13 000	3 000	10 000
CO Kg/anno	3 500	100	3 400
PM * Kg/anno	100	-	100

*** Il valore relativo al parametro Materiale Particellare si riferisce unicamente a quello proveniente dagli impianti di combustione.**

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

I reflui provenienti dal sito produttivo sono costituiti da due differenti componenti:

- la prima componente è costituita dalle acque meteoriche di dilavamento dell'area (di superficie pari a circa 42 mq) in cui sono ubicati gli impianti, che non è soggetta a deposito di materiali pericolosi o soggetta alla presenza di elementi che possano rilasciare inquinanti nelle acque di dilavamento
- la seconda componente è costituita dalle acque di spurgo e condensa della caldaia e del sistema HRSG; il volume stimato è pari a circa 160 mc/anno.

Entrambi i contributi sono convogliati mediante un sistema di raccolta dedicato, verso il sistema di depurazione del Casalasco (scarico S1).
Il sistema di depurazione esistente è già correttamente dimensionato per raccogliere e trattare tali tipologie di acque.

L'acqua necessaria all'impianto di cogenerazione viene completamente fornita dalla rete a servizio del CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA. Dall'impianto di demineralizzazione di proprietà del Consorzio Casalasco del Pomodoro viene immessa all'interno dell'impianto del cogeneratore e ritrasferita alla rete del Casalasco dopo averla trasformata in vapore

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

D 2.7 Emissioni nel suolo

Poichè il sito produttivo in parola è inserito nel contesto industriale di Casalasco Società Agricola SpA, si ritiene che il monitoraggio delle acque sotterranee possa essere svolto da Casalasco Società Agricola S.p.a. attraverso il Piano di monitoraggio prescritto nell'AIA n.2390 del 11/05/2022 e s.m.i.

RELAZIONE DI RIFERIMENTO DM n.95/2019

Prescrizioni

Il gestore dovrà eseguire entro il 31/12/2023 la procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento secondo il DM 95 del 2019,

Il gestore deve aggiornare e trasmettere all'Autorità Competente una nuova Pre-relazione di Riferimento ogni

qualvolta vengano utilizzate/prodotte nuove sostanze pericolose che modificano quanto dichiarato nella Pre-Relazione che sarà trasmessa inviata.

D 2.8 Emissioni sonore

L'impianto Tep Energy Solution S.r.l. si trova all'interno dell'area di pertinenza della società Casalasco Società Agricola Spa e quindi sotto il profilo acustico è integrato nella rumorosità generata dalla stessa Casalasco Società Agricola Spa.

Casalasco Società Agricola Spa, che ha in essere un piano di risanamento acustico, utilizzerà tutta l'energia elettrica e termica prodotta dall'impianto.

L'impianto TeP Energy Solution S.r.l. dovrà rispettare i limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale e per garantire tale obiettivo dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati alle seguenti verifiche:

- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V^);
- garantire il rispetto del valore limite differenziale presso gli ambienti abitativi limitrofi;

La Ditta deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Fontanellato

Nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi, considerato che l'impianto si trova all'interno dell'area di pertinenza di Casalasco

Società Agricola Spa, i punti di misura coincidono con quelli utilizzati dalla stessa Casalasco Società Agricola Spa:

Punto di misura	Descrizione	Coordinate geografiche
A2	Lato Est (depuratore)	UTM N 4970241 UTM E 594003
A4	Lato Nord-Ovest (strada Ghiara)	UTM N 4970260 UTM E 593585
A6	Lato Nord-Ovest (strada Ghiara	UTM N 4970297 UTM E 593629

I monitoraggi dovranno essere eseguiti con campionamento in continuo nelle 24 h, con le seguenti modalità:

- **con periodicità annuale**

- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Presso i punti citati dovrà essere verificato il livello di rumore residuo (LR), diurno e notturno e con la periodicità stabilita dovranno essere effettuate le misure del livello di rumore ambientale (LA) da cui estrapolare:

1. ora di esercizio più gravosa, in base alla quale verificare il rispetto del criterio differenziale;
2. Valore limite assoluto di immissione diurno;
3. Valore limite assoluto di immissione notturno;

Il gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi, provochino un evidente inquinamento acustico.
Il gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che influiscono negativamente sulle emissioni sonore dello stabilimento.

D 2.9 Gestione dei rifiuti

1. Devono essere documentate le fasi di:
   a. classificazione
   b. deposito temporaneo
   c. trasporto
   d. recupero e/o smaltimento

nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle vigenti normative di settore.

Quanto sopra deve essere contenuto in apposita procedura documentata che deve uniformarsi alle vigenti disposizioni di legge.

2. I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti allo stato liquido devono essere dotati degli opportuni sistemi di contenimento (cordolature, pedane grigliate, bacino di contenimento ecc.) atti a prevenire la dispersione dei reflui.
3. Il deposito temporaneo dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il recupero e separato per tipologia.
4. I rifiuti incompatibili devono essere stoccati in aree distinte al fine di prevenire il contatto tra di loro.
5. Durante le operazioni di rimozione e movimentazione dei rifiuti devono essere evitati sversamenti e/o spargimenti.
6. i rifiuti prodotti dovranno essere identificati con apposita cartellonistica e le aree di deposito temporaneo dovranno essere quelle indicati nella documentazione presentata per l'AIA
7. I contenitori fissi e mobili, comprese le vasche, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità dei rifiuti che devono contenere.
8. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il recupero.
9. E' vietato lo stoccaggio di sostanze e/o rifiuti idro inquinanti/sporcanti nelle aree sprovviste di pavimentazione impermeabile.

D 2.10 Gestione dei sottoprodotti

Non pertinente

D 2.11 Energia

Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia, anche in riferimento ai range stabiliti dalle Linee Guida di settore.
Deve essere assicurato il monitoraggio e la verifica dell'evoluzione dei consumi di energia elettrica e termica attraverso la raccolta sistematica delle distinte di consumo che consenta di quantificare l'uso produttivo rispetto al totale.

D 2.12 Gestione dell' emergenza

Il Gestore deve stabilire e mantenere attive procedure documentate al fine di caratterizzare:

- quali siano gli eventi incidentali pericolosi per l'ambiente
- quali scenari ne scaturiscono
- quali siano le conseguenze e la loro stima.

Dal risultato della caratterizzazione deve scaturire un piano di emergenza interno che correli ogni scenario alle azioni da intraprendere.

In particolare il piano deve definire:

- la responsabilità della Gestione delle Emergenze in maniera univoca;
- ruoli, compiti e responsabilità in merito ad ogni azione necessaria;
- l'adeguatezza delle squadre di intervento (mezzi e persone) e della gestione delle emergenze per assicurare la tempestività e l'efficacia dell'intervento;

- che siano previste e attuate manutenzioni e controlli delle apparecchiature di emergenza, degli impianti e le attrezzature per la lotta antincendio ed il contenimento delle conseguenze;
- che l'equipaggiamento di protezione per fronteggiare i rischi in condizioni anomale previste e di emergenza sia reso disponibile al personale che svolge attività nello stabilimento;
- che tali equipaggiamenti siano periodicamente controllati in termini di disponibilità e verifica funzionale;
- che il personale sia stato addestrato relativamente a: gestione specifica dell'emergenza nelle attività proprie svolte nello stabilimento, utilizzo dei dispositivi personali di protezione a disposizione in funzione della tipologia di incidente, disposizione dei sistemi di protezione collettiva dello stabilimento e dei reparti specifici;
- che le esercitazioni generali, le prove specifiche ed esercitazioni sul posto siano state svolte e i risultati documentati;
- che siano previste la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto alle autorità esterne
- l'individuazione delle figure che hanno in capo la responsabilità della gestione dell'emergenza, della collaborazione con le autorità presenti e della gestione dei dati rilevati in continuo nonché del rilascio di dichiarazioni verbalizzate.
- che siano previste nel piano di gestione delle emergenze la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto con gli addetti per rendere il sito agibile dopo l'incidente.

Deve inoltre essere stabilita e mantenuta attiva una procedura documentata per l'investigazione post-incidentale.

Nel caso di incidenti e in caso di fuoriuscita incontrollata nell'ambiente di emissioni liquide, solide o aeriformi il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento e comunicare tempestivamente al Sindaco, ad Arpae e AUSL territorialmente competenti, gli estremi dell'evento, se del caso anche attraverso la chiamata ai numeri di Pronta Disponibilità ambientale e sanitaria.
Successivamente dovrà essere inviata una relazione circa le cause che lo hanno generato, stima dei rilasci di inquinanti, stima di potenziali contaminazioni, contromisure adottate sul lato tecnico e gestionale, fine dell'evento, ripristino del regolare esercizio, attivazione di modalità di sorveglianza e controllo.

Si specifica che relativamente alle emissioni in atmosfera al verificarsi di un'anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro

otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana

D 2.13 Gestione del fine vita dell'impianto e piano di dismissione del sito

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività o parti di attività, deve preventivamente effettuare le comunicazioni previste dalla presente A.I.A., fornendo altresì un crono-programma di dismissione approfondito e relazionando sugli interventi previsti.

All'atto della cessazione dell'attività e comunque entro 45 giorni dalla cessazione definitiva dell'attività, dovrà essere predisposto e trasmesso a Comune ed Arpae territorialmente competenti, un piano di dismissione finalizzato all'eliminazione dei potenziali rischi ambientali al ripristino dei luoghi tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio mediante:

1) rimozione ed eliminazione delle materie prime, dei semilavorati e degli scarti di lavorazione e scarti di prodotto finito, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
2) pulizia dei residui da vasche interrate, serbatoi fuori terra, canalette di scolo, silos e box, eliminazione dei rifiuti di imballaggi e dei materiali di risulta tramite Ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti;
3) rimozione ed eliminazione dei residui di prodotti ausiliari da macchine e impianti, quali oli, grassi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali filtranti e isolanti prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
4) demolizione e rimozione delle macchine e degli impianti con invio prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;

5) presentazione di una indagine di caratterizzazione del sito secondo la normativa vigente in tema di bonifiche e ripristino ambientali, attestante lo stato ambientale del sito in riferimento ad eventuali effetti di contaminazione determinata dall'attività produttiva. Per la determinazione dello stato del suolo, occorre corredare il piano di dismissione di una relazione descrittiva che illustri la metodologia d'indagine che il Gestore intende seguire, completata da elaborati cartografici in scala opportuna, set analitici e cronoprogramma dei lavori da inviare ad Arpae e Comune;

6) al termine delle indagini e/o campionamenti, il Gestore è tenuto ad inviare ad Arpae e Comune una relazione conclusiva delle operazioni effettuate corredata dagli esiti, che dovrà essere oggetto di valutazione di Arpae al fine di attestare l'effettivo stato del sito;

7) qualora la caratterizzazione rilevasse fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali dovrà essere avviata la procedura prevista dalla normativa vigente per i siti contaminati e il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della medesima normativa.

La dismissione e la bonifica degli impianti deve essere stabilita, prevista e sviluppata attraverso la predisposizione di procedure documentali nelle quali venga considerata e definita, quale obiettivo, la restituzione del sito alla completa fruibilità di pertinenza.

In particolare, il piano di ripristino ambientale dell'area utilizzata deve essere riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali.

Il piano di ripristino ambientale ha valenza di piano di dismissione e riconversione dell'area, previa verifica dell'assenza di contaminazioni ai sensi delle vigenti normative di settore.

A riguardo, il collegato del piano di emergenza con il normale esercizio dell'impianto, deve individuare preventivamente quali siano gli eventi incidentali e le situazioni gestionali che possano creare ad un pericolo per l'ambiente e quindi portare a caratterizzare:

- quali scenari ne scaturiscono
- quali siano le conseguenze e la loro stima.

La caratterizzazione dovrà inoltre portare alla definizione, delle responsabilità, dei confini di pertinenza del sito, degli eventuali interventi di bonifica e/o di ripristino ambientale e paesaggistica necessari.

Tra i punti salienti andranno individuati, definiti, documentati ed aggiornati processi e procedure operative per le attività riportate in elenco, elenco da ritenersi non esaustivo ma minimale per il raggiungimento dell'obiettivo.

Attività:

1) rappresentare schematicamente i processi e gli eventi potenziali attuati nel sito ivi compreso la descrizione ed i tempi di dismissione dei singoli impianti e/o fabbricati presenti;

2) individuare le sostanze e le portate delle operazioni, le fasi lavorative e gli eventi che possono condurre ad un inquinamento del sito;

3) individuare, per ognuna delle singole voci di cui al punto 2), le dimensioni del sito di pertinenza che, sulla base degli scenari incidentali previsti deve considerare anche un'eventuale estensione dell'area della contaminazione delle matrici ambientali anche al di fuori dell'area in cui viene svolta l'attività dell'Azienda;

4) verificare e monitorare i valori di concentrazione per le sostanze inquinanti considerate e/o presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee del sito individuato come pertinente;

5) definire le attività di dismissione e le eventuali tipologie degli interventi di bonifica e ripristino ambientale che si ritiene possano e/o debbano essere realizzati nel caso in cui i valori di concentrazione per le sostanze inquinanti, come monitorati al precedente punto 4), superino i valori di concentrazione limite accettabili stabiliti dalle vigenti norme di settore;

6) definire l'ordine di priorità di realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di pertinenza;

7) definire elenco del tipo e quantità dei rifiuti e materiali da dismettere con indicazioni per la classificazione e la destinazione finale e valutazione del fatto che la dismissione comporti o meno produzione di rifiuti pericolosi;

8) definire i controlli sulla conformità degli interventi effettuati a rispetto dei disposti normativi di settore.

D 2.14 Obblighi del Gestore

Il Gestore dell'impianto oltre a quanto già indicato deve

1. fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

2. realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
3. deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare e secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
4. è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
5. è tenuto alla conservazione della documentazione per 10 anni.

Arpae può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.
A tal fine, solo quando appositamente richiesto, il Gestore deve comunicare mezzo PEC ad Arpae, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli (campionamenti) riguardo le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, le acque sotterranee e le emissioni sonore.

D.3 Piano di Monitoraggio e Controllo

La frequenza dei controlli effettuati da Arpae è individuata dal “Piano regionale per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)” di cui alla DGR 2124 del 10/12/2018 e alla n. 922/20.

Il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
La frequenza dei controlli programmati effettuati da Arpae è individuata dal “Piano regionale per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” di cui alla DGR 2124 del 10/12/2018 e smi.

I costi che Arpae sostiene esclusivamente nell’adempimento delle attività obbligatorie e previste nel Piano di Controllo sono posti a carico del Gestore dell’impianto, secondo le procedure determinate dalla Regione Emilia- Romagna.

D 3.1 Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati

Le modalità di monitoraggio ed interpretazione dei dati dovranno rispettare oltre che le prescrizioni del

capitolo D anche le raccomandazioni del capitolo E.

D 3.1.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Urea (t)	Carico/scarico materiale	Annuale	Elettronica	Annuale
Metano (Nm^3)	Contatore	Annuale	Elettronica	Annuale
Olio motore (l)	Carico/scarico materiale	Annuale	Elettronica	Annuale

D 3.1.2 Monitoraggio e Controllo risorse idriche

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Acqua demineralizzata proveniente da Casalasco (mc)	Contatore volumetrico	Annuale	Elettronica	Annuale
Acque scaricate al depuratore Casalasco(mc)	Da calcolo	Annuale	Elettronica	Annuale

D 3.1.3 Monitoraggio e Controllo energia

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Consumo di energia	Contatore	Annuale	Elettronica	Annuale

elettrica (Kwh)				
Energia elettrica autoprodotta ceduta a Casalasco (Kwh)	Contatore	Annuale	Elettronica	Annuale
Energia elettrica autoprodotta ceduta in rete (Kwh)	Contatore	Annuale	Elettronica	Annuale

D 3.1.4 Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Portata emissioni	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni E01-02	rapporti di prova	Annuale
Concentrazione degli inquinanti	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni E01-02	rapporti di prova	Annuale
	Autocontrollo	Continuo su E01per T, CO, NOx e NH3.	Elettronica	Annuale
Flussi emissivi Materiale Particellare CO_2 CO NO_x	Calcolo	Annuale	Elettronica	Annuale
Regolazione automatica del rapporto aria/combustibile	Autocontrollo	Continuo su E01-02	Elettronica	Annuale

D 3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua

È consentito il convogliamento alla rete di raccolta delle acque della Ditta Casalasco Società Agricola S.p.a delle acque meteoriche e ricadenti sull'area di pertinenza del gestore e delle acque di spurgo e condensa della caldaia e del sistema HRSG.

D 3.1.6 Monitoraggio e Controllo emissioni sonore

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Livello di rumore residuo (LR) diurno e notturno	**Autocontrollo**	**Annuale**	**Elettronica**	**Annuale**
Livello di rumore ambientale (LA) diurno e notturno	**Autocontrollo**	**Annuale**	**Elettronica**	**Annuale**

Il monitoraggio potrà essere eseguito congiuntamente con la Ditta Casalasco, poiché:
a) i punti di monitoraggio coincidono;
b) il funzionamento degli impianti è contemporaneo.

D 3.1.7 Monitoraggio e Controllo rifiuti

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale

Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero (t)	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale
Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento (t)	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale
Rifiuti speciali pericolosi prodotti (t)	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale
Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero (t)	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale
Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento (t)	Pesatura	Secondo vigente normativa	Cartacea/Elettronica	Annuale

D 3.1.8 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee

Parametro	**Misura**	**Frequenza**	**Registrazione**	**Report**
		Gestore		**Gestore Trasmissione**
Verifica di integrità di vasche interrate e non e dei serbatoi fuori terra	controllo visivo	mensile	elettronica e/o cartacea	Annuale
Verifica di integrità sistemi di	controllo visivo	mensile	elettronica e/o cartacea	Annuale

contenimento				

D 3.1.9 Monitoraggio e Controllo degli indicatori di performance

Parametro	Misura	Frequenza	Registrazione	Report
		Gestore		Gestore Trasmissione
Ore di funzionamento annuali del cogenerazione [h/anno]	Calcolo	Annuale	Cartacea/Elettronica	Annuale
Consumo specifico medio di energia elettrica (energia elettrica utilizzata cogenerazione/ ore anno funzionamento) [GJ/h]	Calcolo	Annuale	Cartacea/Elettronica	Annuale
Consumo specifico medio di gas metano (gas metano utilizzato cogeneratore/ore anno funzionamento) [GJ/h]	Calcolo	Annuale	Cartacea/Elettronica	Annuale
Produzione	Calcolo	Annuale	Cartacea/Elettronica	Annuale

specifica totale media di energia elettrica (energia elettrica totale prodotta/ ore anno funzionamento) [GJ/h]				

E. Raccomandazioni relative agli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio

E.1 Emissioni in atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Camini e loro altezze

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini. Per le emissioni in atmosfera normate da limiti di portata e di inquinanti, i relativi camini devono essere dotati di idonei punti di misura.
Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono considerate idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura.

Progettazione del punto di misura e campionamento
Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento,

qualora non coincidenti. I punti di misura e campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi sono descritti nella norma UNI 10169:2001 e nel metodo ISO 10780:1994.
In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito nella seguente tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

<table>
<tr><th colspan="2">Condotti circolari</th><th colspan="3">Condotti rettangolari</th></tr>
<tr><td>Diametri (mt)</td><td>N. punti di prelievo</td><td>lato minore (mt)</td><td colspan="2">N. punti di prelievo</td></tr>
<tr><td>fino a 1 mt</td><td>1</td><td>fino a 0,5 mt</td><td colspan="2">1 al centro del lato</td></tr>
<tr><td>da 1 a 2 mt</td><td>2 (posizionati a 90°)</td><td>da 0,5 a 1 mt</td><td>2</td><td rowspan="2">al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato</td></tr>
<tr><td>superiore a 2 mt</td><td>3 (posizionati a 60°)</td><td>superiore a 1 mt</td><td>3</td></tr>
</table>

Accessibilità dei punti di prelievo

Il gestore deve assicurare l'accessibilità in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento".

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.
Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.
Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Autocontrolli

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, che dovranno essere corredati dai rispettivi verbali di campionamento, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O2%,CO2%,CO%,H2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

E.2 Protezione del suolo e delle acque sotterranee

Lo spurgo e il campionamento delle acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure previste per le acque di falda, metodo low-flow (a bassa portata) ed a minimo abbassamento del livello nel pozzo, documento EPA540/S-95/504-Aprile 1996.
Si ritiene che i certificati di autocontrollo delle acque sotterranee debbano essere corredati dai corrispondenti verbali di prelievo redatti dagli operatori addetti al campionamento. I verbali dovranno contenere le seguenti informazioni:

1. Identificazione, denominazione e/o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Azienda in cui il prelievo è effettuato.
2. Identificazione del punto di prelievo in coerenza con quanto riportato nell'A.I.A.
3. Data, ora di inizio e fine del prelievo ed indicazione del personale che effettua il prelievo.
4. Risultati analitici, caratteristiche/componenti/inquinanti misurati all'atto del prelievo (misure in campo).
5. Modalità di campionamento utilizzata.
6. Informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
7. Firma degli operatori addetti al campionamento

E.3 Emissioni in ambiente idrico

Il pozzetto di ispezione e prelievo deve:

- essere installato a monte dello scarico finale, avere una ritenzione di almeno 50 l'essere posto in opera in modo tale che la differenza di quota tra il fondo pozzetto ed il tubo di uscita sia almeno di 30 cm e che quella tra il tubo in entrata e quello in uscita sia di almeno 20 cm;
- essere ubicato entro i limiti della proprietà privata, a valle di qualsiasi impianto di trattamento, in area pianeggiante, lontana da zone di transito mezzi pesanti e in posizione tale da consentire al personale di controllo un libero accesso in completa sicurezza;
- essere realizzato a perfetta tenuta e, in particolare, in modo tale che venga impedita la promiscuità con le diverse tipologie di reflui presenti in azienda: reflui industriali, reflui di dilavamento e acque meteoriche;

- poter ospitare, nel caso che l'autorità competente lo imponga, tutte le strumentazioni (quali campionatori automatici fissi o mobili, misuratori di portata, ecc.) necessari al controllo degli scarichi;
- essere dotato di un chiusino facilmente sollevabile e apribile senza serratura o lucchetti, fatto salvo siano di facile reperibilità alla richiesta dell'organo di controllo. In particolare la Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione e la disponibilità di proprio personale per il suo sollevamento onde consentire il prelievo dei reflui;
- il pozzetto di campionamento, parimenti agli altri manufatti e pozzetti di raccordo, dovrà sempre essere mantenuto in perfetta efficienza e libero da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui.

L'azienda dovrà manutenzionare con regolarità le caditoie cortilive provvedendo, qualora vi sia la necessità, a ripristinarne il buon funzionamento.
Si raccomanda all'azienda di porre particolare attenzioni alle procedure di verifica e controllo delle performance dell'impianto di depurazione.

I certificati di autocontrollo delle emissioni idriche dovranno essere corredati dai corrispondenti verbali di prelievo redatti dagli operatori addetti al campionamento. Essi dovranno contenere le seguenti informazioni:
1. Identificazione, denominazione e/o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Azienda in cui il prelievo è effettuato.
2. Identificazione del punto di prelievo in coerenza con quanto riportato nell'A.I.A.
3. Data, ora di inizio e fine del prelievo ed indicazione del personale che effettua il prelievo.
4. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e manutenzione degli impianti di depurazione se presenti.
5. Risultati analitici, caratteristiche/componenti/inquinanti misurati all'atto del prelievo (misure in campo).
6. Modalità di campionamento utilizzata.
7. Informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
8. Firma degli operatori addetti al campionamento

E.4 Rifiuti

1. Devono essere documentate le fasi di:
a. classificazione
b. deposito temporaneo
c. trasporto
d. recupero e/o smaltimento
2. nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle vigenti Normative di settore.Quanto sopra deve essere contenuto in apposita procedura documentata che deve uniformarsi alle vigenti disposizioni di legge.
3. I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti allo stato liquido devono essere dotati degli opportuni sistemi di contenimento (cordolature, pedane grigliate, bacino di contenimento ecc.) atti a prevenire la dispersione dei reflui.
4. Il deposito temporaneo dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il recupero e separato per tipologia.
5. I rifiuti incompatibili devono essere stoccati in aree distinte al fine di prevenire il contatto tra di loro.
6. Durante le operazioni di rimozione e movimentazione dei rifiuti devono essere evitati sversamenti e/o spargimenti.
7. i rifiuti prodotti dovranno essere identificati con apposita cartellonistica e le aree di deposito temporaneo dovranno essere quelle indicati nella documentazione presentata per l'AIA
8. I contenitori fissi e mobili, comprese le vasche, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità dei rifiuti che devono contenere.
9. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il recupero.
10. E' vietato lo stoccaggio di sostanze e/o rifiuti idro inquinanti/sporcanti nelle aree sprovviste di pavimentazione impermeabile

INDICAZIONI GESTIONALI

L'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il

personale addetto.

Nelle eventuali modifiche dell'impianto il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano:

- di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- di ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- di ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- di diminuire le emissioni in atmosfera, anche migliorando il rendimento dei dispositivi di depurazione.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 18/04/2023 11:13:29 PG/2023/0067517

COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA
CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 🖷 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - **C.F. e P.IVA 00227430345**

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 18.04.2023

Spett.li
SUAP
Sede
==========

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR
==========

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **Istante "Tep Solution srl" – Domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n°24 presso l'insediamento della Soc. Casalasco Soc. Agr. Spa" e correlata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Parere per ditta insalubre.**

In riferimento alle istanze in oggetto e al verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.03.2023, con il quale si classifica l'attività in oggetto come industria insalubre di 1° classe a sensi dell'art. 216 del TULLSS;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto:

- è ricompresa nell' "Ambito di riordino D6.1 denominato "Grande impianto industriale "Boschi F. & B. Spa"" soggetto alla disciplina prevista dalla relativa Scheda progetto del POC, comprendente – tra gli usi previsti - quelli produttivi;
- si trova all'interno delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile (art. 17 del vigente RUE), nelle quali le attività insalubri di 1ª classe così come classificate dal D.M. 02.03.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria) già presenti, devono rispettare le seguenti condizioni di esercizio:
  - garantire l'assoluta impossibilità di scarichi accidentali di sostanze inquinanti sul suolo o nelle acque di superficie;
  - se dotate di stoccaggio di materiali idroinquinanti liquidi o solidi solubili, devono provvedere al totale isolamento del deposito con difese fisiche come taglioni in argilla, vasche impermeabili, pozzi e trincee di disinquinamento;
  - non è ammesso lo stoccaggio, anche temporaneo, su piazzale scoperto di inerti o comunque di terre o materiali facilmente asportabili dalle acque correnti, in quantità superiori a 10 mc, o

COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 🖷 0521/822561

PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - **C.F. e P.IVA 00227430345**

III SETTORE AREA TECNICA

comunque di sistemi di lagunaggio di capienza tale da impedire ogni scarico inquinante (torbidità) nelle acque di superficie;

- le attività produttive "idroesigenti" già insediate devono verificare la possibilità di attuare, anche per gradi, nel tempo, la massima riutilizzazione possibile delle acque necessarie per il ciclo produttivo;

esprime, parere favorevole subordinato al rispetto delle condizioni sopraesposte.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Dr. Luigi Spinazzi
(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 18/04/2023 11:13:29 PG/2023/0067517

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.

ALLEGATO N

PROGETTO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO DEL SITO

L'esercizio dell'impianto in progetto prevede una vita utile di circa 20 anni, trascorsi i quali si dovrà prevedere ad un significativo rinnovamento delle macchine e delle apparecchiature dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, o allo scadere della vita utile dell'impianto, è prevista la dismissione.

L'impianto di cogenerazione e gli altri componenti quali caldaie e relativi camini verranno installate su area pavimentata, il ripristino dei luoghi in seguito alla dismissione dell'impianto si tradurrebbe in una semplice rimozione dello stesso con contestuale pulizia delle aree. La pavimentazione esistente non verrà rimossa in quanto l'area pavimentata potrà essre riutilizzata come area di stoccaggio o semplice area di circolazione.

L'eventuale futura dismissione dell'impianto potrà essere effettuata semplicemente interrompendo il funzionamento dell'Impianto stesso e procedendo allo svuotamento di tutti i circuiti e al successivo smontaggio meccanico di tutti i componenti assemblati.

Una volta disassemblati, i vari componenti saranno rimossi e smaltiti o riciclati da ditte specializzate e autorizzate.

L'attività di dismissione dell'impianto richiederà un tempo stimato di circa 2 mesi.

Ripristino ambientale

L'impianto di cogenerazione è costituito da una parte interna in container, una parte esterna posizionata sopra il container stesso ed una parte a terra su platea in cemento, in prossimità dell'impianto, e da una cabina prefabbricata in cemento per l'alloggiamento dei quadri e componenti elettrici.

Sono quindi presenti impianti di supporto e di produzione delle utilities necessarie quali:

- sistema di raffreddamento dei circuiti ausiliari;
- sistema di alimentazione gas naturale;
- sistema di distribuzione energia elettrica;
- sistema di distribuzione dell'acqua calda e vapore prodotti dall'impianto;
- sistema di stoccaggio dell'urea

Durante e dopo la fase di dismissione dell'impianto verranno attuate le misure di ripristino ambientale come descritto di seguito.

Attività di dismissione

Il processo di dismissione degli impianti prevedrà l'esecuzione di tutte le attività di dismissione impiantistica residua e di demolizione meccanica e civile, comprensive delle opere di ripristino e della gestione dei rifiuti e dei materiali derivanti da tali attività.

Il processo di dismissione degli impianti prevedrà la rimozione di tutti gli impianti, previo svuotamento dei circuiti, e successivo smontaggio meccanico di tutte le componenti metalliche e nella demolizione selettiva degli elmenti in cemento armato (cabina elettrica prefabbricata). Tutti gli elementi rimossi saranno gestiti come rifiuti secondo la normativa vigente.

Tutte le attività di seguito descritte saranno eseguite da ditte specializzate, qualificate, aventi comprovata esperienza nello specifico settore ed in possesso delle necessarie autorizzazioni.

Durante tutta la fase di esecuzione dei lavori di dismissione saranno valutate e adottate soluzioni atte a prevenire e/o mitigare, ove possibile, e quanto più possibile:

- la produzione di polveri attraverso l'adozione di tecniche ad umido nelle attività che possono produrre significative quantità di polveri che possono disperdersi nell'aria. Tali tecniche sono per lo più utilizzate nella demolizione civile, nella movimentazione di macerie e attività simili.
- Il rumore dovuto alle attività, in particolare legate alla demolizione dei manufatti, evitando l'utilizzo di tecniche di demolizione che possano produrre rumori maggiori, o utilizzando schermi. Si specifica come la dismissione dei manufatti sarà caratterizzata per lo più da smontaggio di elementi preassemblati, non demolendo la pavimentazione esistente la matrice rumore sarà quasi del tutto trascurabile.

Tutti i lavori saranno effettuati nel rispetto delle norme vigenti all'atto della dismissione in materia di autorizzazioni, igiene e sicurezza sul lavoro e controllo e prevenzione dell'inquinamento.

1.1. Bonifica impiantistica

Gli interventi di bonifica impiantistica sono costituiti dalle attività finalizzate allo svuotamento, alla pulizia e al lavaggio, fino a gas free, delle componenti impiantistiche, quali apparecchiature, macchine e tubazioni, interessate dalla presenza di residui.

Le attività di pulizia saranno eseguite preferibilmente in opera, ma in alcuni casi potrà anche essere necessario eseguire le attività in aree dedicate allestite per tali attività. Si procederà preliminarmente all'individuazione dei diversi circuiti e alla verifica del loro stato interno (riempimento, atmosfera, ecc.).

Verranno eseguite le attività di vuotamento per gravità attraverso lo spurgo dai punti più bassi del circuito. I residui saranno raccolti in contenitori per liquidi o per solidi a seconda dello stato fisico dei residui estratti.

In seguito alle operazioni di vuotamento saranno eseguite le attività di pulizia interna che saranno effettuate con fluidi diversi a seconda delle caratteristiche delle sostanze presenti all'interno.

In considerazione della tipologia di impianti le sostanze utilizzate durante le fasi di marcia dell'impianto sono costituite principalmente da acqua (demineralizzata), acqua glicolata, gas combustibili e olii lubrificanti.

Per cui in linea generale si seguiranno i seguenti principi:

- in presenza di sostanze combustibili le tubazioni e le apparecchiature saranno preliminarmente inertizzate tramite flussaggi di azoto. Le sostanze combustibili presenti negli impianti sono costituite principalmente da gas naturale il quale non produce residui liquidi o depositi solidi, per cui i lavaggi saranno effettuati con acqua fredda;

Durante tutte le fasi della bonifica si predisporranno, qualora necessario, sistemi di captazione di inquinanti aerodispersi in maniera da non consentirne la dispersione in atmosfera; inoltre tutte le operazioni saranno eseguite evitando spandimenti al suolo di sostanze presenti nei circuiti.

Tutte le attività di bonifica saranno condotte predisponendo circuiti chiusi di raccordo tra le tubazioni da bonificare, i sistemi di lavaggio e quelli di raccolta dei reflui. I reflui saranno raccolti, confezionati in appositi bulk o cisterne e gestiti come rifiuto in linea col piano di gestione dei rifiuti.

1.2. Rimozione coibentazioni

Le coibentazioni presenti presso l'impianto sono per lo più costituite da lane minerali e da elastomeri estrusi. All'atto della dismissione degli impianti la rimozione delle coibentazioni sarà condotta verificando analiticamente le caratteristiche delle fibre preventivamente all'esecuzione dei lavori di rimozione delle stesse.

Per cui saranno prelevati i campioni necessari a determinare le caratteristiche delle fibre presenti e di conseguenza verranno determinati, attraverso una valutazione del rischio e in accordo con le normative vigenti all'atto delle operazioni di dismissione, le modalità operative di rimozione da applicare.

In linea generale, per evitare il propagarsi delle fibre, si prediligeranno metodi di rimozione ad umido, verranno predisposti ove necessari confinamenti statici ed eventualmente dinamici.

Durante la rimozione verranno eseguite attività di monitoraggio degli ambienti di lavoro in maniera da garantire la sicurezza del personale operante, della popolazione esterna e dell'ambiente.

I materiali rimossi saranno confezionati e gestiti in accordo alla normativa vigenti all'atto delle operazioni.

Demolizione impianto

Per demolizione si intende lo smantellamento delle strutture metalliche, quali tubazioni, macchine ed apparecchiature, cablaggi, quadri e opere di carpenteria metallica in genere (scale, piani di servizio, supporti, passerelle) e delle strutture civili quali cabine, ecc. in materiali cementizi.

In linea generale le attività di demolizione si comporranno delle seguenti fasi:

- asportazione delle targhe e dei contrassegni dalle apparecchiature;
- demolizione degli impianti e deposito dei pezzi a pie d'opera;
- cernita e riduzione volumetrica del materiale metallico demolito al fine di renderlo idoneo al trasporto;
- carico su automezzi autorizzati e trasporto presso i centri autorizzati per lo smaltimento/recupero.

Le attività di demolizione vera e propria verranno eseguite mediante l'applicazione sia di tecniche di taglio a freddo che a caldo. In particolare, il taglio a freddo sarà effettuato sia attraverso attrezzature manuali (cesoie, seghetti manuali/alternativi e simili) che attraverso mezzi meccanici (cingolati/gommati) muniti di cesoie oleodinamiche.

Il taglio a caldo sarà eseguito con fiamma ossidrica.

Le apparecchiature installate in quota saranno imbracate e calate a terra per essere successivamente ridotte di volumetria. Si eseguiranno sollevamenti in un'unica soluzione o, a seconda delle necessità e delle caratteristiche, in conci dimensionati sulla base dei sistemi di sollevamento e degli spazi a disposizione.

La demolizione delle strutture metalliche verrà eseguita a cominciare dalla parte alta dei manufatti e procederà verso il basso, tenendo il fronte di demolizione il più possibile pulito da elementi pericolanti che possano cadere a terra in maniera incontrollata. Inoltre, la demolizione sarà sempre eseguita in modo tale da non pregiudicare la stabilità strutturale degli stessi manufatti e causarne il collasso strutturale e la caduta incontrollata.

I materiali metallici risultanti dalla demolizione saranno suddivisi per classi omogenee di appartenenza, raccolti, caratterizzati e avviati alla filiera di gestione dei rifiuti in accordo a quanto previsto dal piano di gestione dei rifiuti.

La movimentazione e il carico dei materiali risultanti dalle demolizioni sarà eseguita per mezzo di escavatori idraulici muniti di benna a polipo e/o magnete.

Ad ultimazione delle demolizioni meccaniche saranno eseguite le demolizioni civili.

Per demolizione civile si intende la demolizione di tutti i manufatti in calcestruzzo o muratura:

La demolizione di tali strutture sarà eseguita mediante l'utilizzo di:

- attrezzature manuali, quali martelli demolitori attrezzature con disco diamantato o simili;
- mezzi meccanici quali escavatori (cingolati e/o gommati) muniti di bracci attrezzati con pinze idrauliche o martelli demolitori.

Durante tutte le attività di demolizione saranno effettuati monitoraggi dell'aria e in particolare per quanto riguarda le demolizioni civili si provvederà ad abbattere le polveri con sistemi di abbattimento dimensionati sulla base delle esigenze. I cumuli di macerie saranno mantenuti coperti tramite teli e irrorati con acqua al fine di evitare la formazione di polveri.

Sistemazione finale e ripristino

Al termine dei lavori relativi alle attività di bonifica e demolizione degli impianti verranno effettuate quelle finalizzate al ripristino finale delle aree.

Si provvederà ad una preliminare pulizia delle aree, effettuata puntualmente, attraverso la quale saranno rimossi tutti i materiali residui derivanti dalle operazioni di demolizione. Saranno effettuate tutte le attività necessarie per lo smaltimento dei rifiuti prodotti secondo le modalità descritte nel capitolo relativo alla gestione dei rifiuti.

Con la dismissione delle unità impiantistiche saranno rimosse tutte le potenziali sorgenti che possano costituire, nel tempo, fonte di inquinamento nei confronti delle matrici ambientali. Le aree saranno quindi oggetto di interventi e ripristino ai sensi della normativa vigente, al momento della dismissione degli impianti, in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Gestione rifiuti

Tutti i rifiuti saranno caratterizzati, classificati e gestiti in accordo alle leggi nazionali in materia di rifiuti. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, in modo che i campioni prelevati siano rappresentativi e secondo le metodiche riconosciute, a livello nazionale ed internazionale, al momento della dismissione degli impianti.

Le analisi dei campioni dei rifiuti saranno eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale.

Lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato predisponendo aree dedicate, configurata come deposito temporaneo, all'interno del quale tutti i rifiuti saranno separati in funzione delle loro caratteristiche sopra descritte.

La filiera relativa alla gestione dei rifiuti sarà corredata di tutta la documentazione necessaria per la tracciabilità dei rifiuti durante il trasporto e fino all'avvenuto smaltimento/recupero.

Nel seguito vengono riportati i principali codici CER dei rifiuti che saranno prodotti durante la fase di demolizione dell'impianto, qualora all'atto della dismissione si dovessero produrre rifiuti non indicati nella tabella seguente, questi saranno smaltiti in conformità alla normativa vigente.

Codice CER	Descrizione	Origine
130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	motore di cogenerazione
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Inverter, quadri elettrici, trasformatori
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	materiale elettrico ed attrezzature elettromeccaniche rimosse da quadri elettrici
170101	cemento	Demolizione di manufatti e/o prefabbricati, pozzetti, pilastri, muretti, digestori, trincee, vasche
170405	ferro e acciaio	Smantellamento di carpenteria metallica, tubazioni ecc. Rimozione delle linee elettriche
170407	metalli misti	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Smaltimento di apparecchiature elettroniche, derivanti dalle sale comando

Riepilogo delle attività di dismissione e ripristino

Nel seguito è riportato un riepilogo delle attività da effettuarsi per lo smaltimento e demolizione dell'impianto considerando un tempo stimato di 2 mesi.

Piano di dismissione – attività previste	
Tempo previsto necessario	2 mesi
Attività meccaniche	
Smontaggio e carico su camion dei seguenti componenti:	
Tutti i componenti principali quali ad esempio motore endotermico	
Tutte le strutture in carpenteria metallica	
Tutte le tubazioni	
Tutti i supporti	
Suddivisione delle varie tipologie di materiali in cassoni per smaltimento:	
Alluminio coibentazioni	Peso previsto: 1700 kg
Lana di roccia	Peso previsto: 900 kg
Acciaio a carbonio	Peso previsto:10000 kg
Acciaio inox	Peso previsto: 16200 kg
Plastica	Peso previsto: 1000 kg
Cemento	Peso previsto:80000 kg
Attività elettriche	
Scollegamenti elettrici	
Rimozione cavi elettici	

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.